

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

D.U.P.

**Nota d'aggiornamento al
Documento Unico di Programmazione
2018/2020**

INDICE

PREMESSA

1. SEZIONE STRATEGICA

- 1.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
- 1.2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
- 1.3 GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE
- 1.4 LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE
- 1.5 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE
- 1.6 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2. SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

- 2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO
- 2.2 VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI
- 2.3. ANALISI DELLE RISORSE
- 2.4 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI
- 2.5 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

PARTE SECONDA

- 2.6 SPESA
- 2.7 PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI
- 2.8 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
- 2.9 PIANO ALIENAZIONI
- 2.10 PIANO RAZIONALIZZAZIONE SPESA
- 2.11 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (All.4/1), introdotto dalla nuova contabilità ex D.Lgs.118/2011, prevede tra gli strumenti di programmazione il Documento Unico di Programmazione (DUP), in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il nuovo principio contabile della programmazione disciplina i contenuti e le finalità del DUP, ma non ne definisce a priori uno schema valido per tutti gli Enti.

Il DUP costituisce una guida strategica ed operativa per l'ente, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la Sezione Operativa pari a quella del bilancio di previsione.

La **SeS individua**, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, **le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo** e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. La SeS ha, per questo, durata pari a quella del mandato amministrativo.

La **SeO** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, **la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.**

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Sono strumenti essenziali della sezione operativa, che si sviluppa nel triennio di riferimento del bilancio di previsione, il piano delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e la programmazione dei fabbisogni del personale.

Il Dup 2018-2020, è stato deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 58 del 27/07/2017, ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, avvenuta ai sensi del Regolamento di Comunale di Contabilità. Il Documento è stato discusso ed approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 56 in data 20/09/2017. La presente **nota di aggiornamento**, pertanto, viene predisposta allo scopo di adeguare il documento allo schema di bilancio di previsione predisposto dalla Giunta Comunale, il quale deve essere coordinato con il DUP.

Sezione Strategica
(SeS)

1.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO
Provincia di Bologna
LINEE PROGRAMMATICHE
MANDATO AMMINISTRATIVO 2014-2019
Approvate con delibera di consiglio n. 43 del 29/07/2014

Una premessa

***Il cuore nella Liberazione e nella Costituzione
Insieme, protagonisti per il cambiamento***

La nostra comunità è coesa e affonda le sue radici nei **valori** della lotta di Liberazione nei principi di giustizia, libertà, democrazia e solidarietà che sono alla base della nostra Costituzione. Ampia e di qualità è la partecipazione della comunità alla vita pubblica attraverso un tessuto associativo ramificato, rappresentativo, operoso e rivolto al bene comune.

In un contesto economico e sociale particolarmente difficile e complesso, con rilevanti cambiamenti politici e istituzionali, il nostro impegno punta a imprimere una svolta. Un nuovo inizio per il superamento della crisi a sostegno di una ripresa economica-produttiva e di una maggior equità sociale.

Istituzioni, partiti, sindacati, associazioni ed imprese: tutti insieme. Ciascuno, per le proprie competenze, deve dare un contributo per far uscire il nostro territorio dalla crisi partendo dal ripensamento di un nuovo modello di sviluppo. Un modello di sviluppo che ponga al centro giustizia, coesione sociale, qualità della vita dei cittadini, competitività, valorizzazione della cultura e tutela dell'ambiente.

I **cambiamenti**, per essere duraturi necessitano di **partecipazione, condivisione e ideali ben radicati**. E noi vogliamo essere della partita. Non vogliamo sottrarci alle responsabilità verso le **future generazioni**. Vogliamo essere tra i protagonisti del cambiamento portando idee e proposte per le riforme istituzionali nazionali e locali.

Il nostro territorio ha sempre saputo reggere meglio di altri i cambiamenti e le congiunture economiche negative. Questo perché ha sempre avuto istituzioni solide, inserite in un tessuto economico e sociale flessibile e coeso, capace di precedere gli eventi e di adattarsi ai cambiamenti senza subirli.

Questo è innegabilmente un momento difficile. Solo sapendo valorizzare ulteriormente le nostre peculiarità, il nostro patrimonio storico, culturale, produttivo, civile, le nostre esperienze associative e la fitta rete relazioni che ci uniscono, possiamo contribuire a migliorare il nostro Comune e l'Italia.

Vogliamo essere, ancora più di ieri, una realtà forte, dinamica e solidale. Per un paese che abbia di nuovo la forza di scommettere su se stesso per offrire un messaggio di fiducia e speranza ai suoi cittadini.

Per la San Giorgio di domani.

Un contributo locale e sostenibile per superare la crisi Idee e proposte per non lasciare indietro nessuno

In questi anni le risorse del Comune sono diminuite a causa dei tagli ai trasferimenti e della crisi economica proprio quando la domanda di protezione sociale è cresciuta.

La sfida dei prossimi anni si gioca sul superamento di questa contraddizione. Lavoreremo per **dare risposte** ai bisogni dei cittadini e alle esigenze di sviluppo del territorio, nonostante la limitatezza economica con la quale il Comune dovrà misurarsi. Raccogliere questa sfida e lavorare per migliorare la nostra comunità è il nostro principale impegno per i prossimi anni.

Il nostro primo obiettivo è tutelare l'ambiente e migliorare la qualità della vita dei cittadini di San Giorgio, evitando qualsiasi arretramento per quanto attiene ai livelli di tutela raggiunti.

Il futuro dei cittadini dipende anche e soprattutto dal nostro impegno per eliminare o cercare di **ridurre le differenze** fisiche, sociali ed economiche. Cercare di restituire a tutti la dignità, che oggi significa soprattutto fronteggiare la mancanza di lavoro. Punteremo a favorire lo sviluppo delle imprese locali **semplificando**, il più possibile, tutte le procedure amministrative di competenza del Comune, facilitando i nuovi insediamenti produttivi, lo sviluppo di quelli esistenti ma anche supportandole con **infrastrutture** come le reti informatiche ultra veloci, e renderle maggiormente competitive.

Il futuro che vogliamo punta a proseguire sulla strada del **risparmio energetico e l'uso di fonti energetiche pulite**, alternative a quelle di origine fossile. Punteremo alla realizzazione di nuovi interventi di miglioramento e razionalizzazione dell'illuminazione pubblica, oltre alla promozione di interventi di recupero degli edifici esistenti e di adozione di soluzioni tecnologiche virtuose e innovative per le nuove costruzioni.

Il futuro dipende dalla realizzazione di una migliore mobilità verso l'esterno del paese per raggiungere in maniera più agevole gli istituti scolastici, le strutture sanitarie e i luoghi di lavoro.

Ma, soprattutto, il futuro passa attraverso la ricerca di un maggiore coinvolgimento dei cittadini. Più **partecipazione** nella vita Amministrativa. A partire dall'informazione sui problemi che il Comune deve affrontare, passando dalla condivisione delle scelte, sino alla conoscenza delle soluzioni adottate dall'Amministrazione e alle modalità attraverso le quali vengono impiegati le risorse pubbliche.

Lavoro e imprese al primo posto

Intraprendere è la voce del verbo lavorare La nostra parte (attiva) nel futuro del food district

In un contesto di crisi economica e sociale che ha profondamente trasformato il nostro territorio, le imprese hanno ancor più bisogno di essere **ascoltate e sostenute**.

L'Amministrazione manterrà un dialogo costante con le realtà economiche del territorio, per raccoglierne le esigenze e le proposte di azione.

Vogliamo **snellire la burocrazia** – riducendone il peso per cittadini e imprese – intervenendo, ove necessario, alla semplificazione delle procedure di competenza del Comune e dell'Unione Reno-Galliera e all'introduzione di nuovi regolamenti sovracomunali. In questo modo si potrà favorire il consolidamento degli insediamenti esistenti e lo sviluppo di nuove aree, rispondendo contemporaneamente alla necessità dell'incremento occupazionale e all'esigenza del rispetto dell'ambiente.

Il Suap (Sportello Unico per le Attività Produttive) dovrà rafforzare la sua missione di **semplificare le procedure**, collaborando con le imprese presenti e con quelle che desiderano insediarsi, aiutando in modo particolare i giovani imprenditori.

A chi vorrà investire nel nostro territorio vogliamo garantire la massima trasparenza e un sistema efficiente di controlli amministrativi, rispondendo alla richiesta di **legalità, trasparenza, semplificazione amministrativa, rapidità e certezza dei tempi decisionali**.

Insieme agli altri enti pubblici andranno ricercate, nell'ottica di sistema territoriale, modalità e azioni specifiche che facilitino l'internazionalizzazione delle nostre imprese nei mercati esteri con maggior attenzione a quelli in espansione. E proprio per questo all'interno della 'Città metropolitana' andranno ripensati i sistemi integrati di logistica, infrastrutture e trasporti. Inoltre sarà fondamentale promuovere accordi con le imprese locali per la diffusione delle **reti informatiche come la banda larga ultra veloce**, consentendo una maggior competitività, grazie ad un più facile accesso a nuovi mercati.

Riteniamo fondamentale sostenere le imprese, per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale, nell'**accesso al credito** e nella partecipazione a **bandi di finanziamenti pubblici**. Per questo lavoreremo prioritariamente per potenziare l'Ufficio dell'Unione Reno-Galliera che si occupa del reperimento di finanziamenti da Bandi Europei, Regionali e Provinciali, per assicurare a chi fa imprese a San Giorgio risorse economiche aggiuntive.

Puntiamo a rafforzare le **collaborazioni con i commercianti**, e le loro associazioni, a partire dalle attività di promozione del centro storico

Vogliamo valorizzare il nostro centro storico (centro commerciale naturale), potenziando ulteriormente la sua bella immagine di centro di aggregazione e di scambio. La cornice architettonica storica contribuirà a creare quel valore aggiunto in grado di rendere le piccole attività locali maggiormente competitive con le altre forme di distribuzione. Per questo occorrerà aumentare il coinvolgimento degli operatori economici nelle iniziative culturali e promozionali, organizzate da amministrazione, Pro-Loco e associazioni.

In agricoltura bisogna cercare di promuovere la sinergia tra i modelli tradizionali e quelli

innovativi. Vogliamo favorire lo **sviluppo dell'agricoltura**, sollevandola da una burocrazia che rallenta un settore molto dinamico e che può offrire, oggi più che mai, opportunità anche per giovani.

Occorre rafforzare il coordinamento con la Regione Emilia-Romagna per verificare le opportunità di finanziamenti per promuovere e investire sulle tipicità locali e per stimolare il settore agroalimentare e agriturismo del territorio. Puntiamo concretamente a mantenere vivo l'interesse verso le realtà che utilizzano e trasformano alimenti con i prodotti del nostro territorio (Km zero), anche promuovendoli nei mercati degli agricoltori.

Infine, servirà gettare le basi di una nuova politica agricola metropolitana. Politiche rivolte alla promozione del prodotto tipico, la lotta allo spreco alimentare, la maggior diffusione degli orti urbani e dei mercati della terra e nuovi gruppi di acquisto solidale, senza disconoscere il ruolo della grande distribuzione, cercando di ampliare l'offerta commerciale.

Un Paese bello da vivere

Al centro la persona e i suoi bisogni Nessun arretramento sui servizi

Siamo convinti che il nostro sia già un paese bello da vivere. Con i suoi asili, scuole dell'infanzia, primarie ed elementari. Con la sua capacità di offrire servizi differenziati in funzione delle diverse esigenze della vita. Con i suoi collegamenti sostenibili con Bologna, Ferrara e i Comuni vicini attraverso ferrovia e/o le linee dell'autobus, senza dimenticare le diverse piste ciclabili presenti. Servizi sui quali occorre continuare a lavorare ed investire per migliorarli e potenziarli.

Per questo la **difesa delle categorie più deboli resta una priorità**. La nostra Amministrazione Comunale avrà come obiettivo principale il mantenimento di qualificati servizi per anziani, disabili, persone a basso reddito, famiglie e quindi bambini. Dove è necessario e possibile si cercherà di incrementare i servizi alla persona e di valorizzare ulteriormente la rete dell'associazionismo e del volontariato. Questo rimane la premessa per una **comunità solidale**.

La crisi economica ha aumentato le richieste dei cittadini per maggiori servizi di natura sociale. Per questo rimangono centrali gli investimenti per le politiche rivolte al sostegno alla persona e alle famiglie, soprattutto quelle in difficoltà.

In un contesto che è cambiato si continuerà a lavorare per dare maggiori risposte e sempre di qualità ai servizi erogati dal Comune, dall'Asl e dall'Asp.

All'interno del Distretto Sanitario, ci impegniamo per l'attuazione dei **programmi di adeguamento e qualificazione della rete ospedaliera** di pianura, con particolare riguardo all'ospedale di Bentivoglio, che rimane un punto di riferimento necessario ed imprescindibile per la comunità di San Giorgio.

Scuola il primo investimento per il futuro Conciliamo i tempi di vita e di lavoro

La conoscenza, la didattica e la cultura, in ogni loro declinazione, sono le basi dell'**innovazione sociale** e della buona **crescita della persona**. La scuola è una risorsa per la comunità. La comunità, con le sue istituzioni e formazioni sociali, deve essere una risorsa per la scuola.

Proseguiranno gli interventi volti a **migliorare la qualità della vita e la sicurezza di bambini, ragazzi e di chi lavora nella scuola** di ogni ordine e grado. A breve dovranno essere realizzate quattro nuove aule per elementari e medie. Nel corso del mandato si dovrà valutare – compatibilmente e coerentemente con lo sviluppo demografico e sociale del paese – le politiche di edilizia scolastica necessarie per adeguare o potenziare l'offerta.

Collaboreremo, in sintonia con le istituzioni scolastiche, per aiutare i nostri ragazzi ad affrontare tematiche legate all'educazione alimentare e ambientale, alla sicurezza ma anche contribuendo al potenziamento all'interno dei plessi scolastici delle nuove tecnologie: dopo il wi-fi, le LIM ed i tablet.

A San Giorgio **l'asilo nido e la scuola materna** sono servizi accessibili e di buona qualità. Servizi che contribuiscono a conciliare in modo rilevante vita familiare e lavorativa, consentendo così una maggiore partecipazione femminile al lavoro.

Nido e materna comunale - insieme alla scuola materna parrocchiale paritaria - costituiscono un vero e proprio sistema, che consente l'accesso a questi servizi fondamentali a tutte le famiglie. Siamo convinti che la presenza e la collaborazione tra più strutture scolastiche stimoli reciprocamente l'accrescimento della qualità stessa dei servizi, in un'ottica di comune condivisione con le famiglie della responsabilità educativa.

Libero spazio alle energie (e sinergie) dei più giovani Un polo della cultura e un'officine di idee e di creatività

Si lavorerà per **realizzare una grande sala polivalente**. E, se possibile, partendo dal ridare vita al cinema-teatro e ai negozi sulla piazza. Così la **piazza, splendido salotto**, potrà costituire un **luogo catalizzatore** di eventi culturali e di svago per tutta la bassa pianura bolognese, ma anche un luogo aperto a disposizione della Amministrazione comunale, istituzioni scolastiche, associazioni e cittadini. Un ampio progetto di **polo culturale** che racchiuda in sé anche gli altri spazi pubblici già presenti nel cuore del paese. Tra questi la biblioteca, uno degli elementi centrali del polo culturale, la cui valorizzazione passerà dall'ampliamento compatibile con la struttura esistente o dalla definizione di nuovi spazi.

Siamo convinti che la **qualità della vita** dipenda anche dalla disponibilità di **opportunità culturali** che contribuiscano ad animare la nostra comunità. Per questo ci impegneremo nella realizzazione di iniziative che si affianchino ai progetti sovracomunali già in essere da molti anni, così da creare un calendario di eventi (mostre, proiezioni di film, dibattiti su temi di attualità, presentazioni di libri) che si sviluppino nelle frazioni.

Riteniamo inoltre, che un contributo alla rivitalizzazione del paese possa venire dall'**ascolto dei giovani** e dalla valorizzazione dei loro progetti o anche semplicemente degli stimoli che da essi provengono. Occorre riuscire a incanalare le tante energie positive e propositive che i giovani possono mettere in campo coinvolgendoli e responsabilizzandoli.

Riteniamo importante rafforzare il **sostegno all'associazionismo e il volontariato** e collaborare in modo stretto con la Pro-Loco che sta già svolgendo un efficace ruolo di supporto e di regia per tanti eventi.

Sport e ricreazione per (ri)generare socialità Salute e benessere stanno nella prevenzione

Potenziamento del centro sportivo. L'obiettivo è la trasformazione in una piccola **cittadella dello sport**. Questa va intesa non solo come sede di pratiche sportive e crescita della cultura sportiva, ma anche come un luogo dove le persone si incontrino in spazi accoglienti, con bar o ristorante per socializzare. Nei prossimi anni lavoreremo alla ricerca di **un progetto condiviso**, in primo luogo con le associazioni, gli sportivi, i

volontari ed eventualmente i privati. Tale potenziamento e il privilegiare quei progetti e attività sportive destinati a ragazzi e a giovani residenti a San Giorgio, permetterebbero una riduzione del nomadismo verso società e impianti di altri Comuni. La cittadella dello sport potrebbe diventare un'opportunità per creare nuovi posti di lavoro soprattutto, per i giovani.

Vogliamo realizzare un **percorso della salute** che attraversi da nord a sud il paese e che permetta, a chi vuole correre a piedi o semplicemente camminare, di **muoversi in sicurezza**. La salute non è solo cura delle malattie (sanità) ma soprattutto prevenzione dalle malattie e lotta all'invecchiamento, obiettivo da raggiungere in primo luogo tramite una vita sana.

***Includere la differenza è la via alla tranquillità
È certo che non diremo mai not in my back yard***

San Giorgio, grazie all'attenzione continuamente prestata al welfare e ai nuovi bisogni emergenti della società, ha sempre saputo sviluppare quelle politiche di inclusione, integrazione e ascolto che costituiscono la migliore risposta **all'esigenza di sicurezza** e tranquillità dei cittadini. Noi intendiamo continuare su questa strada. Ci impegniamo a governare la complessità dei fenomeni senza semplificarli per mere esigenze di propaganda. Il nostro Comune, benché presenti uno dei tassi di criminalità più bassi di tutta la zona, sta comunque soffrendo, al pari di tutto il Paese, di una delle conseguenze che la crisi economica genera, ovvero l'aumento degli episodi di microcriminalità.

Non si può prescindere dall'importante ruolo delle forze dell'ordine, alle quali vogliamo dare, in collaborazione con gli altri Comuni della Reno-Galliera, tutti gli strumenti necessari per poter compiere ancora più efficacemente la loro missione, anche favorendo il coordinamento tra i vari corpi operanti sul territorio.

Ma pensiamo anche che, a fianco degli strumenti che lo Stato può mettere in campo per aumentare la percezione della sicurezza ci sia il senso civico dei cittadini, il loro coinvolgimento, come singoli e come membri di associazioni, nell'attenzione per il territorio e per quanto accade nel nostro Comune, nelle frazioni e nelle campagne.

Un futuro sostenibile, per sostenere il futuro

Tutela ambientale tema trasversale nelle politiche pubbliche valorizzazione consapevole delle risorse e rifiuto dello spreco

Il cambiamento climatico e l'intensificarsi di eventi metereologici estremi impongono una cura sempre più attenta del nostro territorio. Un modello di urbanizzazione fondato sulla continua espansione edilizia e urbanistica non è più sostenibile, né dal punto di vista economico, né da quello ambientale.

L'Amministrazione punterà a perseguire **politiche che minimizzino il consumo di nuovo suolo**, favorendo il riuso di aree già urbanizzate e delle aree dismesse qualora presenti.

Nelle aree di futura espansione del paese occorre imporre vincoli che limitino i consumi di territorio e introdurre incentivi che premino i comportamenti virtuosi, indirizzando la progettazione verso scelte sostenibili anche nel lungo periodo.

In linea con gli obiettivi europei, ci impegneremo a **elaborare piani energetici** che favoriscano il **risparmio energetico e la diffusione delle energie rinnovabili**, vigilando sulla loro compatibilità ambientale e coinvolgendo i cittadini nel percorso di transizione da compiere rispetto all'utilizzo dei combustibili fossili.

Per un vero risparmio energetico, occorre ricercare le situazioni presenti di spreco di energie termiche ed elettrica (riscaldamento e pubblica illuminazione) e identificare soluzioni e programmi di riqualificazione degli impianti.

I comparti urbani dovranno avere un'illuminazione pubblica realizzata con tecnologia che preveda un elevato risparmio energetico e aree verdi, progettate anche al fine di minori costi di manutenzione.

Vogliamo una "comunità solare". Ci sono già Comuni a noi vicini che stanno sperimentando la possibilità da parte dei cittadini di realizzare un piccolo investimento in pannelli fotovoltaici realizzati in un'area diversa e lontana dalle abitazioni. Il progetto si rivolge a quei cittadini che non dispongono di un tetto o di un terreno sul quale installare i pannelli solari. L'obiettivo è la produzione di energia elettrica realizzata da tantissimi micro impianti che ridurranno la nostra dipendenza da combustibili fossili con evidenti benefici in termini di riduzione dell'inquinamento.

Per quanto riguarda le centrali a biomasse, riteniamo vi sia attualmente una situazione di incompatibilità con il nostro territorio comunale non essendo presente un'adeguata filiera che favorisca il trattamento di biomasse derivanti da scarti agricoli o da manutenzione ambientale del territorio.

La tutela ambientale non deve avere un approccio settoriale, ma deve essere considerata come un principio trasversale rispetto a tutte le politiche pubbliche (dai trasporti alla mobilità, dall'energia all'agricoltura). Per questo ci impegneremo a sostenere i comportamenti virtuosi, migliorando e aumentando le piste ciclabili e attuando politiche di promozione della mobilità su due ruote.

Con il passaggio al sistema porta a porta l'Amministrazione Comunale ha ottenuto il raggiungimento di ragguardevoli livelli percentuali di **raccolta differenziata** (con il

passaggio dal 50% al 75% sul totale dei rifiuti prodotti), in linea con le normative. Partendo dagli ottimi risultati di raccolta differenziata, e anche in considerazione degli aumenti dei costi di smaltimento rifiuti cercheremo di attuare politiche tese ad aumentare ulteriormente le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti e a sensibilizzare i cittadini verso l'importanza di ridurre la quantità di rifiuti prodotti ponendo la giusta attenzione ai costi. Riteniamo che una vita sana e compatibile con l'ambiente debba tendere ad una produzione zero di rifiuti, senza ricorso ad altre forme inquinanti e meno efficienti di smaltimento.

L'adozione del principio di sostenibilità, la concretezza e sobrietà delle istituzioni, il favorire stili di vita rivolti alla valorizzazione consapevole delle risorse, il rifiuto dello spreco e l'adozione di tutti quegli accorgimenti che possano consentire il reimpiego e il riuso di beni, servizi, conoscenze e capacità umane, sono proposte concrete per fronteggiare la crisi economica e favorire la crescita delle relazioni tra le persone.

Il principio è meno rifiuti. L'Amministrazione deve farsi parte attiva per la minor produzione di rifiuti promuovendo la riduzione degli imballi e incentivando il riutilizzo da parte dei cittadini. La presenza di una Casa dell'Acqua, per esempio, ha già permesso la riduzione di decine di migliaia di bottiglie di plastica, di diverse decine di camion per il trasporto delle bottiglie, oltre ad un risparmio economico per i cittadini.

Siamo convinti che per ridurre le quantità di rifiuti da destinare alla discarica o all'inceneritore si debba generare un circolo virtuoso creando un'area per il deposito di oggetti già utilizzati da destinare al riuso diminuendo così anche i costi di smaltimento. L'area, idonea al riuso, la progetteremo coinvolgendo anche il mondo associativo e valutando anche se potrà avere una dimensione a livello sovracomunale. In essa i cittadini potranno lasciare gli oggetti in buono stato che vogliono dismettere (dagli elettrodomestici ancora funzionanti ai mobili fino all'oggettistica) rendendoli disponibili per altri cittadini.

Banca del tempo e Social street sono esperienze a costo zero. La nascita spontanea di esperienze di **Social street** (comunità di vicinato nelle quali i cittadini mettono a disposizione servizi, in un'ottica di scambio, per soddisfare le reciproche esigenze) e la **Banca del tempo** sono strumenti importanti di scambio di attività volontarie di reciproca solidarietà. Per questo l'Amministrazione dovrà sostenere queste buone pratiche di collaborazioni, fornendo assistenza logistica e, ancor prima, promuovendo incontri pubblici nel corso dei quali diffondere queste iniziative, anche facendo conoscere esperienze già in atto in realtà a noi vicine.

Nuovi spazi e opportunità saranno ricercate per gli orti urbani al fine di reinterpretare il servizio non solo in termini di socialità ed occupazione del tempo libero, ma anche di riscoperta dell'autoproduzione. Per questi saranno sviluppate regolamentazioni per consentire nuovi accessi, anche a categorie ora escluse.

Più partecipazione con un'amministrazione aperta e trasparente

Una casa di vetro, aperta ai (e per) cittadini Comunicare e informare con innovativa chiarezza

La **partecipazione e la trasparenza** delle attività dell'Amministrazione pubblica costituiscono una imprescindibile necessità per stabilire un rapporto di fiducia con i cittadini e per rendere tutti consapevoli e protagonisti delle scelte che si dovranno realizzare nei prossimi anni.

Proprio perché si usano risorse dei cittadini, occorre spenderle bene. Si dovranno produrre bilanci Comunali facilmente comprensibili e rintracciabili dai cittadini, per chi vive nel capoluogo o nelle frazioni, per chi usa internet e chi no. Devono essere chiare le scelte dell'amministrazione, le spese e le entrate.

L'amministrazione che vogliamo avrà le porte sempre aperte e sarà attenta a cogliere le richieste e a comunicare in modo chiaro ed innovativo. Perché desideriamo che sia offerta alla nostra Comunità un'apertura al futuro, innovazione tecnologica e sociale allo stesso tempo!

Tutti possono avere buone idee. Tutti possono contribuire a rendere migliore il nostro paese. Sarà nostro impegno prioritario rendere l'Amministrazione comunale un luogo che **valorizzi e promuova** le conoscenze e le esperienze che ogni membro di questa comunità custodisce e desidera condividere.

Incentiveremo la diffusione della connessione alla **banda larga**, la vera autostrada sulla quale ogni progetto potrà prendere vita e svilupparsi. Così avvicineremo anche le nuove tecnologie alla cittadinanza: connessione **wi-fi** gratuita nelle principali aree del centro storico e nei parchi pubblici, miglioramento del portale web del Comune anche con nuove applicazioni, semplificazione delle procedure burocratiche e dell'accesso ai servizi, promozione della cultura del software libero. Imposteremo un **piano di trasparenza** e diffusione dei dati riguardanti ogni aspetto della vita del Comune. Gli **"open data"** renderanno accessibile a tutti, l'analisi, lo studio e il confronto della nostra realtà, con verificate prospettive di miglioramento in ogni ambito.

Una più ampia visione d'insieme

Nei prossimi anni scelte e sinergie decisive La dimensione fa la differenza e l'unione farà la forza

Molti problemi non sono risolvibili nello stretto ambito del Comune di San Giorgio: oggi è necessario un approccio che coinvolga dimensioni geopolitiche la cui estensione coincida con l'intera area metropolitana di Bologna o almeno il **distretto sanitario**. Per rendere efficace l'azione amministrativa strategici saranno i rapporti e le dinamiche sovracomunali (dalla Regione alla Città metropolitana, dall'Unione Reno-Galliera, all'Asl ed Asp).

La **sanità** è un settore che dipende da scelte maturate in ambiti territoriali vasti. Riteniamo fondamentale far pesare, insieme agli altri Comuni dell'Unione Reno-Galliera, le esigenze dei nostri cittadini per migliorare i servizi a tutela e promozione della salute. È importante la difesa della rete di servizi sanitari e assistenziali presenti sul territorio tra i quali l'Ospedale di Bentivoglio e il Cup.

Vogliamo mantenere uno sportello **Cup** che consenta un accesso qualificato alla prenotazione delle visite e delle terapie e ci proponiamo di coinvolgere i medici di base nello studio di progetti (come ad esempio la Casa della Salute) di continuità assistenziale volti a rispondere ai bisogni sanitari di basso livello (codici bianchi) così da agevolare la risoluzione delle problematiche meno gravi.

Soprattutto ci impegniamo affinché l'**Ospedale di Bentivoglio** non venga svuotato delle competenze e delle professionalità che sono necessarie per offrire ai cittadini dei Comuni della pianura nord servizi sanitari di qualità senza dover necessariamente recarsi a Bologna. Nel contesto della **Città metropolitana** deve esserci un impegno nella ricerca delle risorse al fine di **aumentare le piste ciclabili e pedonali** (prioritari per il nostro Comune, il tratto di collegamento tra il capoluogo ed il sottopasso di Cinquanta, così da garantire maggior sicurezza agli abitanti della frazione, e anche i collegamenti con Gherghenzano e San Pietro in Casale).

Anche la **mobilità** è un tema sovracomunale. Vogliamo lavorare per ottenere un potenziamento dei trasporti pubblici verso Bologna e i Comuni circostanti, tra cui un ulteriore sviluppo del **Sistema Ferroviario Metropolitano** e della rete di scambi treno/gomma a rendere meno necessario l'utilizzo dell'auto privata a tutto vantaggio del minor numero di veicoli circolanti, dell'inquinamento e dei costi sostenuti dalle famiglie per gli spostamenti.

Riteniamo importante il completamento della Nuova Galliera (per ridurre i tempi di percorrenza da e per Bologna) in carico oggi alla Provincia di Bologna e domani alla Città Metropolitana. In tale opera è inserita la realizzazione della circonvallazione del nostro paese, utile per ridurre l'inquinamento da traffico e facilitare gli spostamenti verso i comuni a nord di San Giorgio.

Il prossimo mandato amministrativo, in raccordo con gli altri Comuni della Reno-Galliera, dovrà affrontare, con **chiarezza e partecipazione popolare**, la **possibilità** di avviare il percorso di superamento dell'Unione dei comuni per arrivare alla **fusione totale o parziale**, soprattutto nella previsione della futura città metropolitana di Bologna.

Nel frattempo va valutata la fattibilità, in termini di rapporto costi/benefici, di **potenziare e qualificare l'Unione Reno-Galliera**, conferendole dove è possibile, altri servizi attualmente in capo al Comune.

1.2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legislazione nazionale

Il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici – avviato con la legge 42/2009 (“Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’art. 119 della Costituzione”), diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili – ha portato, dopo un periodo sperimentale – culminato col D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. – ad avviare in tutti gli enti territoriali, con decorrenza 1° Gennaio 2015, l’armonizzazione dei principi contabili (per due anni da tale data alla redazione del nuovo documento, dovrà continuare ad essere affiancato il vecchio schema di bilancio, cd “doppio binario”).

Tali provvedimenti – resisi necessari tanto per dare attuazione alla normativa comunitaria quanto per supportare l’avviato percorso di risanamento della finanza pubblica – forniscono un quadro di riferimento comune (standard di programmazione, norme operative, strumenti informativi e di monitoraggio) con gli obiettivi di uniformare la rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti locali, garantire l’omogeneità dei rispettivi bilanci, favorendo trasparenza e stabilità degli stessi.

In particolare, l’introduzione del “Documento Unico di programmazione” (DUP), ossia “la guida strategica ed operativa dell’ente” – che dovrà essere adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi – consente di unificare le informazioni, analisi ed indirizzi della programmazione.

Il DUP, che sostituisce il *piano generale di sviluppo* e la *relazione previsionale e programmatica*, costituisce l’atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione.

Pareggio di bilancio in Costituzione

La legge costituzionale n. 243/2012, che dà attuazione al nuovo articolo 81 della Costituzione, ovvero al principio del pareggio di bilancio, chiede agli enti locali di pareggiare i seguenti saldi: parte corrente e conto capitale, di cassa e di competenza, a preventivo e a consuntivo; inoltre, in ogni Regione prevede una cabina di regia per le possibilità di indebitamento.

Dopo 17 anni di vigenza, dal 1° gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.

La novità è contenuta nell’articolo 1 della legge di Stabilità 2016 ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale.

Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio).

Restano confermati i meccanismi di flessibilità regionale e la possibilità di scambio di spazi a livello nazionale.

E’ stato dato via libera al disegno di legge per l’alleggerimento del pareggio di bilancio.

Il consiglio dei ministri, ha avviato l’iter che dovrebbe condurre alla modifica della legge 243/2012. Il provvedimento sostituisce i quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate fiscali e le spese finali, sia nella fase di previsione che di rendiconto. Demandando a una legge statale il concorso delle autonomie alla sostenibilità del debito attraverso versamenti al Fondo per l’ammortamento dei titoli di stato, tenuto conto dell’andamento del ciclo economico.

La legge 243 fu approvata ai tempi del governo Monti nel nome del rigore finanziario stabilito dall'Unione europea. Fra le richieste di Bruxelles, vi era anche quella di rafforzare i principi di sostenibilità dei bilanci pubblici, introducendoli nella Costituzione. A tal fine, venne varata la legge costituzionale 1/2012, di cui la legge 243 detta le disposizioni attuative.

Ben presto, però, il complesso di vincoli imposti da questa disciplina si è rivelata una gabbia in grado di soffocare i timidi segnali di ripresa. Basti pensare che agli enti territoriali viene imposto il rispetto di ben otto saldi di bilancio fra preventivo e rendiconto, vincolando sia la competenza (e quindi le nuove spese) che la cassa (ossia i pagamenti per gli impegni già assunti). Inoltre, viene fortemente disincentivato il ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti, obbligando ad attivarlo solo nell'ambito di intese a livello regionale. In teoria, la legge 243 avrebbe dovuto entrare in vigore dal 2016, ma con una lettura un po' forzata la si è rinviata al 1° gennaio 2017. Da tale data, però, senza modifiche, essa spiegherà appieno i suoi effetti recessivi. In questo, si inserisce il disegno di legge licenziato dall'esecutivo, che punta ad alleggerire tale complesso di "lacci" prima ancora che diventino vincolanti, dando copertura piena all'ultima legge di stabilità, che ha cancellato il Patto di stabilità interno sostituendolo con un meccanismo di pareggio di bilancio ispirato alla filosofia della legge 243 ma decisamente più light (in quanto imperniato solo sulla competenza e non sulla cassa).

Legislazione regionale

La Giunta regionale ha approvato con delibera n. 960 del 28/06/2017 il Documento di Economia e Finanza Regionale 2018 (DEFR) che, in applicazione del decreto legislativo n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione.

Unione Reno Galliera

Il Comune di San Giorgio di Piano fa parte dell'Unione Reno Galliera.

L'Unione Reno Galliera nasce dall'accordo tra otto Comuni della provincia di Bologna.

Nata come Associazione nel 2001 diventa Unione di Comuni nel giugno del 2008 trasformandosi a tutti gli effetti in un Ente Pubblico Territoriale dotato di personalità giuridica e governato da un Presidente, da una Giunta costituita da tutti i Sindaci dei Comuni aderenti e da un Consiglio composto da una rappresentanza dei consigli comunali e dai Sindaci stessi.

Ne fanno parte:

- Argelato;
- Bentivoglio;
- Castello d'Argile;
- Castel Maggiore;
- Galliera;
- Pieve di Cento;
- San Giorgio di Piano;
- San Pietro in Casale.

L'Unione Reno Galliera gestisce funzioni e servizi che nel corso degli anni gli otto Comuni hanno conferito. Ad oggi le funzioni ed i servizi gestiti dall'Unione sono i seguenti:

- la Polizia Municipale;

- il servizio intercomunale di Protezione Civile;
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive- Progetti di impresa;
- lo sportello per le pratiche sismiche degli interventi edilizi sul territorio;
- la Pianificazione Urbanistica;
- l'informatica ed il CED;
- la gestione del personale per gli otto Comuni;
- l'ufficio statistico associato;
- i servizi sociali, scolastici e culturali e sportivi (per sette Comuni);
- l'Ufficio di Piano Distrettuale
- l'Ufficio Ricostruzione Sismica, l'Ufficio alloggi e Casa e la Centrale Unica di Committenza per la gestione del post terremoto.

Inoltre, il Comune di San Giorgio di Piano con Deliberazione Consiliare n. 43 del 21/06/2017 ha conferito all'Unione Reno Galliera le funzioni e i servizi attinenti all'area organizzativa "Servizi alla Persona", nello specifico: le funzioni del settore sociale, le politiche abitative, le funzioni educative, di istruzione pubblica, le funzioni relative alla cultura, il turismo e lo sport.

L'avvio della gestione associata delle funzioni conferite è stato identificato nel 1° agosto 2017.

1.3 – GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo residuale del mandato (2017-2019) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

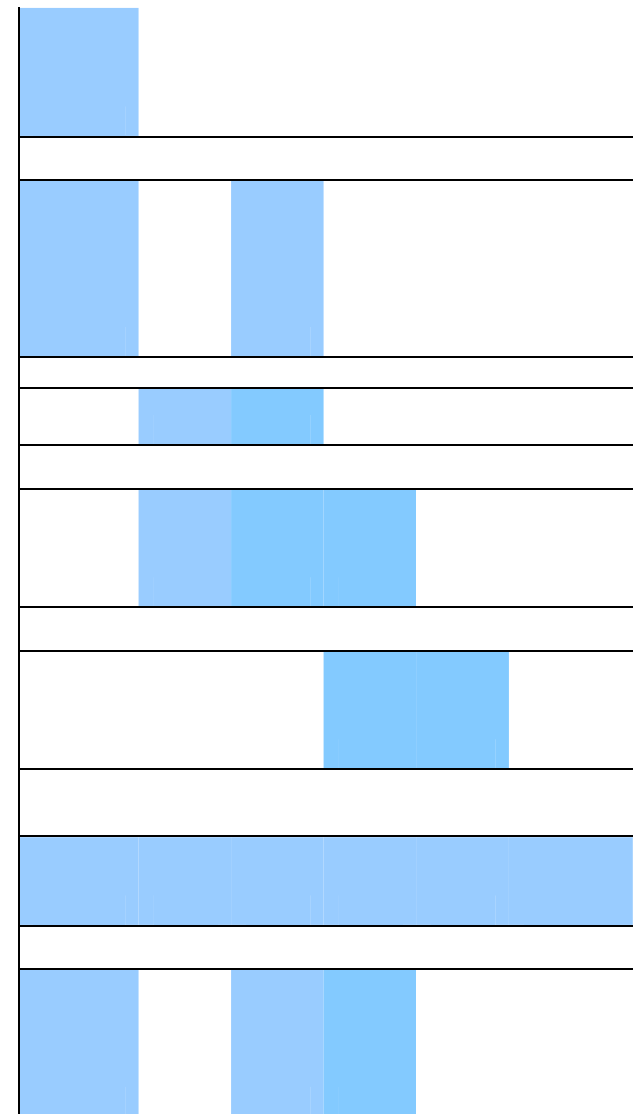
- rispettare il pareggio di bilancio, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- perseguire migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie (provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio) attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- continuare e incrementare l'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- proseguire nella politica di aziendalizzazione e modernizzazione dell'apparato comunale, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze.

Gli obiettivi strategici per Indirizzi strategici dell'Ente

Indirizzo strategico

Lavoro e imprese al primo posto									
Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di spesa	Periodo					
				2014	2015	2016	2017	2018	2019
Snellire la burocrazia semplificando le procedure, legalità, trasparenza, semplificazione amministrativa, rapidità e certezza dei tempi decisionali	Unione Reno Galliera: SUAP, Ufficio di piano, SUE	Sportello impresa Unione Reno Galliera Unificazione e semplificazione regolamenti	14 Sviluppo economico e competitività						
			15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
Favorire la competitività	Area tecnica	Istituzione di protocolli d'intesa con enti e privati per la diffusione delle infrastrutture per la comunicazione (banda ultralarga e wifi) Agenda digitale dell'Unione Reno Galliera e Regione ER							
Sostenere le imprese nell'accesso al credito e nei finanziamenti pubblici	Unione Reno Galliera: Sportello d'Impresa	Favorire la competitività e lo sviluppo							
Promozione e internazionalizzazione delle imprese locali	Città metropolitana	Intesa Unione Reno Galliera - Unindustria per la promozione di terreni e fabbricati nelle zone industriali. Piano Strategico Metropolitano							
Rafforzamento del commercio locale e valorizzazione il centro storico	Area tecnica, area affari generali	Rapporti con associazioni di categoria, di volontariato e pro loco per la definizione di percorsi comuni. Decoro, manutenzione del centro e realizzazione di infrastrutture informatiche.							

Garantire servizi qualificati per l'istruzione scolastica: istituto comprensivo	Area scuola e servizi sociali, area tecnica	Realizzazione di una nuova palestra in via Bentini
		Realizzazione di complessive n. 4 nuove aule (e relativi servizi Interventi volti alla riduzione della vulnerabilità sismica dell'Istituto Comprensivo) e qualificazione aree esterne con eliminazione di barriere architettoniche; sistemazione dell'area esterna
		Potenziamento del trasporto scolastico
		Convenzione con UNINDUSTRIA per il finanziamento di offerta formativa aggiuntiva per classi medie dell'IC
		Progettazione e realizzazione di interventi di efficientamento energetico della palestra di via Bentini, anche con la partecipazione a bandi per finanziamenti regionali e statali
Garantire sostegno alle famiglie	Area scuola e servizi sociali	Sostegno alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita-lavoro con l'offerta di servizi pre e post scuola, trasporto scolastico
	Area tecnica	Realizzazione di infrastrutture per la comunicazione: rete interna, strumentazione informatiche, banda larga, anche con la partecipazione a bandi regionali per l'ottenimento di strumentazioni tecniche



Indirizzo strategico
Un Paese bello da vivere: i servizi sociali

Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di spesa	Periodo					
				2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sostegno all'associazionismo e volontariato	Area scuola e servizi sociali, area tecnica	Promozione del volontariato anche sostenendo esperienze di social street, verificando l'introduzione di esperienze quali la banca del tempo. Collaborazione e supporto nella realizzazione di eventi	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero						
			12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
		Acquisizione nel patrimonio del comune e affidamento alle associazioni di una sede dedicata							
		Centro giovani: recupero e valorizzazione del centro giovanile mediante l'acquisizione di risorse con bando regionale							

Indirizzo strategico
Un Paese bello da vivere: lo sport

Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di spesa	Periodo					
				2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sport e ricreazione per rigenerare la società	Area scuola e servizi sociali, area tecnica	Sostegno alle attività delle associazioni sportive mediante l'erogazione di contributi collaborazione con privati e associazioni per la realizzazione di eventi aggregativi e sportivi	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero						

		07 Turismo	
Promozione dello sport fin dall'infanzia e come strumento per promuovere la salute. Realizzazione di iniziative per la promozione dell'integrazione sport-disabilità		12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Adeguamento normativo e miglioramento degli impianti sportivi. Acquisto di nuove tribune e attrezzature per il centro sportivo.			
Realizzazione di nuovi impianti sportivi (campi da beach volley, tennis e calcetto) all'interno del centro sportivo			
Realizzazione di strutture di chiosco per aggregazione, ristorazione 2018			
Realizzazione del percorso salute per la socializzazione delle persone e la cultura del benessere fisico			

Indirizzo strategico

Un Paese bello da vivere: la cultura e la salute

Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di spesa	Periodo					
			03 sistema integrato di sicurezza urbana	2014	2015	2016	2017	2018	2019
La cultura come fattore che incrementa la qualità della vita	Area scuola e servizi sociali, area tecnica	Incrementare e qualificare gli spazi a disposizione della biblioteca							
			04 Istruzione e						

		Realizzazione di sala polivalente – palestra polifunzionale	diritto allo studio		
			05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		
Tutelare le categorie di utenti deboli	area affari generali	Creazione di un protocollo con le farmacie locali per l'istituzione di un servizio di consegna farmaci a domicilio			
		Collaborazione con le farmacie, i medici di base per la diffusione della cultura della salute	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Includere la differenza. sicurezza: la sicurezza locale riguarda e coinvolge tutti	area tecnica, area affari generali	Collaborazione tra polizia municipale prefettura e carabinieri. Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, in particolare sulle direttrici principali	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
		Politiche di inclusione e integrazione			
		Coinvolgimento dei cittadini anche come assistenti civici anche con la collaborazione della polizia municipale			

Obiettivo strategico	Struttura interessata	Strumenti/risultati attesi	Missione di							
			spesa	Periodo						
					2014	2015	2016	2017	2018	2019

Perseguire politiche di risparmio energetico	area tecnica	Gara calore: come strumento per l'efficientamento energetico del patrimonio comunale e la conseguente riduzione dei consumi (e dei costi)	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
			09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
		Gara per l'illuminazione pubblica: efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica, riduzione dei costi di gestione.	10 Trasporti e diritto alla mobilità		
Adozione, attuazione e monitoraggio del PAES	area tecnica, ufficio politiche energetiche, unione Reno Galliera	Definizione di un percorso partecipato con imprese, associazioni di categoria, tecnici e cittadini per la diffusione della cultura energetica. Aggiornamento e monitoraggio degli strumenti.	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		
	area tecnica, ufficio politiche energetiche, unione Reno Galliera	Istituzione di un protocollo d'intesa con associazioni di categoria per la collaborazione nell'attuazione di politiche energetiche			
Promuovere la mobilità sostenibile e lo sviluppo urbano sostenibile	area tecnica	Potenziamento delle piste ciclabili e promozione della mobilità su due ruote, anche con la partecipazione a bandi regionali			
	area tecnica	Incremento di aree verdi			

Trasparenza dei bilanci			diritto alla mobilità							
				12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Area Affari Istituzionali					Progetto pilota per la pubblicazione di open data sul portale regionale					
Una più ampia visione d’insieme										
Difendere la rete sanitaria e assistenziale presente sul territorio tra cui l’Ospedale di Bentivoglio e il Cup.					Garantire il mantenimento di servizi assistenziali e sanitari di qualità e favorire l’integrazione pubblico privato per potenziare i servizi per il cittadino					
tutte le aree										
					Ospedale Bentivoglio: potenziamento e qualificazione dei servizi anche con la realizzazione del nuovo reparto maternità e del nuovo pronto soccorso.					
			Potenziare i trasporti pubblici. Confronto con regione, città metropolitana e TPER per qualificazione dei mezzi, incremento delle frequenze delle corso ed istituzione nuovi servizi.							
Potenziamento dell'Unione Reno Galliera			Valutare la fattibilità, in termini di rapporto costi/benefici, di potenziare e qualificare l’Unione Reno-Galliera							
Percorso di fusione			Valutare la possibilità di avviare un percorso di fusione totale o parziale agli altri Comuni dell’Unione Reno							

Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

In ottemperanza a quanto disposto nella L. 190/2012 - art. 1 comma 8 , così come modificato dal D.lgs n. 97/2016, art. 41 lett. g, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione la riduzione del livello di rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

In particolare la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione segue le seguenti linee programmatiche:

- **approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTCPT) 2018/2020 entro il termine di legge** tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC inserite nell'aggiornamento del PNA 2016, ad oggi vigente;

- **prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e attuazione degli strumenti di prevenzione dell'illegalità.** Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, è funzionale a garantire la legalità dell'agire amministrativo contestualmente ad ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Tra questi, si segnala il presidio e l'attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza e la realizzazione di interventi formativi anche in materia di appalti pubblici.

- **prosecuzione dell'integrazione tra PTPCT, misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza e ciclo della performance,** tracciando all'interno del Piano della performance - PDO obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza e proseguendo nell'utilizzo di specifiche funzioni dell'applicativo gestionale.

Gli attori della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di San Giorgio di Piano sono:

- Amministratori: Sindaco e Assessori
- Segretario Generale – Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza
- Responsabili di Settore e Servizio (Direttori d'Area)
- Nucleo di Valutazione

1.4 – LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi*;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, del Referto al Controllo di Gestione.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancati, periodicamente:

a) incontri pubblici sui temi specifici o generali (assemblee) con i cittadini;

b) incontri dedicati nelle frazioni sui temi locali.

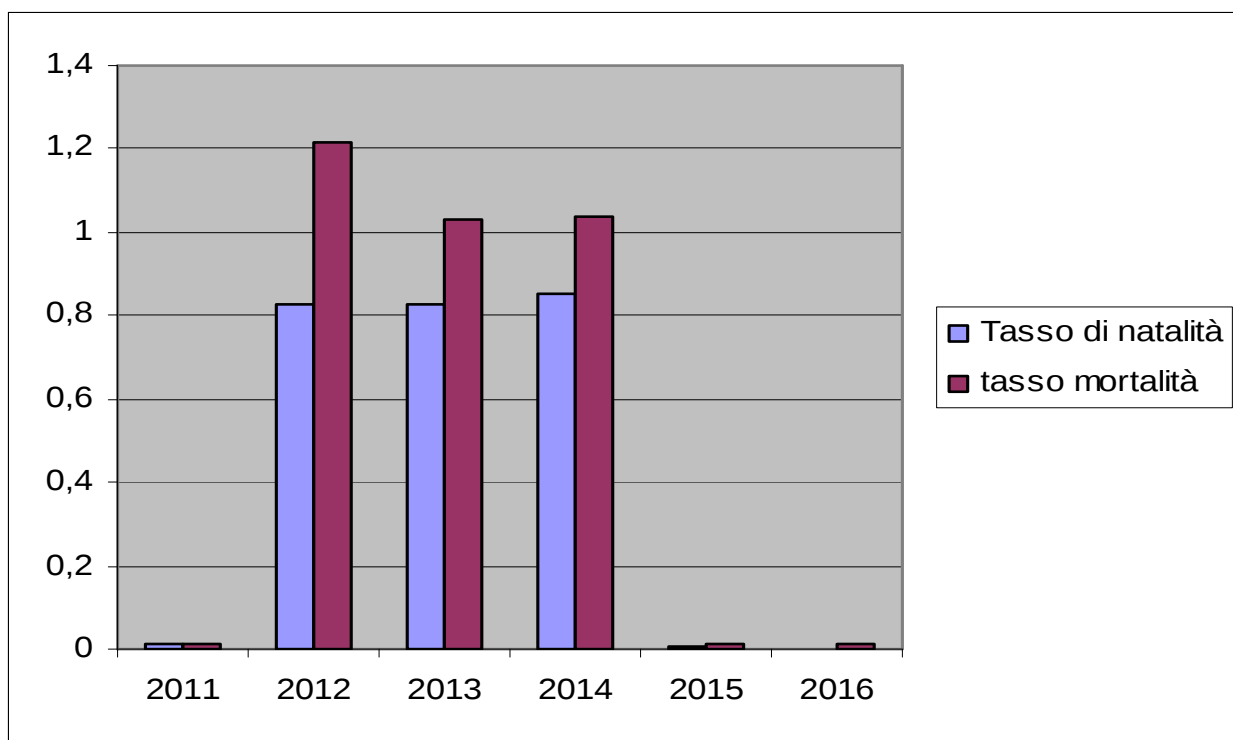
Inoltre saranno pubblicati attraverso materiale informativo lo stato di fatto degli obiettivi dei traguardi e delle azioni svolte dall'Amministrazione.

1.5 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Situazione socio-economica

POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011		n° 8201
Popolazione residente al 31/12/2016		8629
di cui		
	maschi	4185
	femmine	4444
nuclei familiari		3757



Per le analisi statistiche più dettagliate si rimanda al DUP 2018-2020 predisposto dall'Unione Reno Galliera.

Popolazione massima insediabile

Comune di San Giorgio di Piano	
Superficie Km²	30,48
Km² urbanizzati	2,95
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente (PSC)	13.186

TERRITORIO

STRADE		
Vicinali Km. 9	Provinciali Km. 16	Comunali Km. 50

Piano regolatore adottato	si x	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 13/07/2000
Piano regolatore approvato	si x	Deliberazione della Giunta Provinciale n. 429 del 3/12/2001
Piano strutturale comunale (PSC) adottato	si x	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 29/10/2010
Piano strutturale comunale (PSC) approvato	si x	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 26/10/2011
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato	si x	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 29/10/2010
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato	si x	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 26/10/2011

ECONOMIA INSEDIATA al 31/12/2016

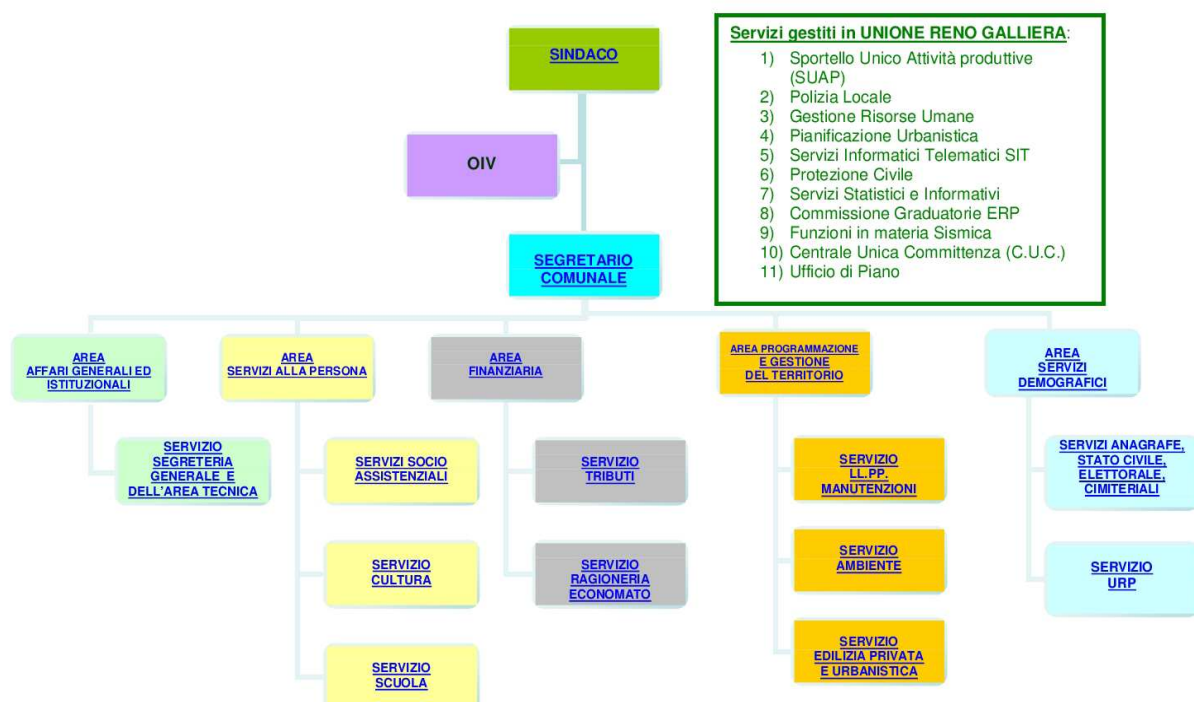
Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	93	1	3
C Attività manifatturiere	140	0	1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione ...	3	0	0
F Costruzioni	100	1	2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione.....	165	5	4
H Trasporto e magazzinaggio	64	0	1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	36	0	1
J Servizi di informazione e comunicazione	19	1	0
K Attività finanziarie e assicurative	12	0	0
L Attività immobiliari	58	0	3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	31	0	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	30	0	0
P Istruzione	2	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	1	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4	0	0
S Altre attività di servizi	26	0	0
X Imprese non classificate	16	0	0
Grand Total	802	8	16

1.6 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

La struttura organizzativa e il personale

Organigramma

L'attuale macrostruttura dell'Ente prevede un'articolazione su cinque Aree, cui fanno capo sei titolari di posizione organizzativa con ruolo apicale.



Dotazione organica

La vigente dotazione organica del Comune di San Giorgio di Piano è stata approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 59 del 30 settembre 2015. Ad oggi l'organico dell'Ente vede 43 unità presenti. La dotazione sarà oggetto d'aggiornamento a seguito del trasferimento del personale comandato relativo all'Area Servizi alla Persona, all'Unione Reno Galliera.

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BO)				
DOTAZIONE ORGANICA				
categoria	profilo	Posto Coperto	Posto vacante	Totale Posti
D3	Funzionario tecnico	1	0	1
D1	Assistente sociale	1	0	1
D1	Istruttore Direttivo amm.vo/contabile	6	1	7
D1	Istruttore Direttivo tecnico	2	0	2
C	Educatore assistente all'infanzia	3	3	6
C	Insegnante scuola dell'infanzia	2	2	4
C	Istruttore tecnico	2	0	2
C	Istruttore amm.vo/contabile	14	1	15
B3	Collaboratore amministrativo	2	1	3
B3	Collaboratore tecnico	4	0	4
B1	Esecutore tecnico	6	2	8
TOTALE		43	10	53

Posti Congelati dal 1/1/2010 - art. 6-bis del D.Lgs 165/2001				
B3	Collaboratore tecnico			1
B1	Esecutore tecnico			1
TOTALE				2

TOTALE GENERALE				55
------------------------	--	--	--	-----------

CATEGORIA	N. posti	Profilo Professionale	settore/servizio
D3	1	Funzionario tecnico	Area programmazione e gestione territorio
D1	2	Istruttore direttivo tecnico	Area programmazione e gestione territorio
	1	Istruttore direttivo amministrativo/contabile	Area Affari Generali ed Istituzionali
	2	Istruttore direttivo amministrativo/contabile	Area Finanziaria
	3	Istruttore direttivo amministrativo/contabile	Area Servizi alla Persona
	1	Istruttore direttivo amministrativo/contabile	Area Servizi demografici
	1	Assistente Sociale	Area Servizi alla Persona
C	5	Istruttore amm.vo/ contabile	Area affari generali ed Istituzionali
	3	Istruttore amm.vo/ contabile	Area Finanziaria
	4	Istruttore amm.vo/ contabile	Area Servizi alla Persona
	3	Istruttore amm.vo/ contabile	Area Servizi demografici ed elettorale
	2	Istruttore Tecnico	Area programmazione e gestione territorio
	6	Educatore assistente all'infanzia	Area Servizi alla Persona
	4	Insegnante scuola dell'infanzia	Area Servizi alla Persona
B3	4	Collaboratore Tecnico	Area programmazione e gestione territorio
	3	Collaboratore Amministrativo	Area affari generali ed Istituzionali
B1	8	Esecutore tecnico	Area programmazione e gestione territorio
TOTALE	53		

La gestione del personale: il quadro normativo

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad essere caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica. Le disposizioni in materia sono state oggetto negli ultimi anni di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile, che spesso è intervenuta a tracciare orientamenti e prassi applicative non di rado diffusi tra loro. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Oggi sono due le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale. Oggi è stato superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;
- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009. E' da segnalare però che dopo la conversione del decreto Enti locali (legge 96/2017), i limiti alle spese di formazione sono rimossi qualora il rendiconto sia stato approvato entro il 30 aprile e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre;
- in attesa del complessivo riordino della materia inerente il salario accessorio, il Fondo di produttività viene bloccato al valore del 2016, senza più operare decurtazioni in proporzione alla diminuzione del personale, fermo restando il consolidamento delle riduzioni già effettuate nel periodo 2011-2014.

Le assunzioni di personale e la programmazione

Al termine di una lunga fase di blocco delle assunzioni legata al processo di ricollocazione del personale provinciale, le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali hanno visto negli ultimi tempi un maggiore spazio di apertura. In presenza di parametri di virtuosità sull'indicatore "dipendenti su popolazione", i Comuni superiori ai 1.000 abitanti, dispongono di un turnover non al

25% come prevede la regola generale bensì al 75% della spesa del personale cessato nell'anno precedente. Si è quindi creato lo spazio per poter, almeno in buona parte, sostituire il personale cessato dal servizio, valorizzando a ritroso tutte le cessazioni intervenute nel triennio precedente. Ulteriori agevolazioni sono previsti per le assunzioni da parte delle Unioni di Comuni (turnover al 100%), oltre che per l'inserimento di nuovi addetti di Polizia Municipale.

Questi limiti, in ogni caso, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. E' invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Da giugno 2017 con l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma "Madia" del pubblico impiego, viene valorizzata in modo significativo la programmazione delle politiche del personale, attraverso il progressivo superamento della dotazione organica quale elemento "statico" di quantificazione delle risorse umane disponibili e la centralità del nuovo "Piano dei fabbisogni di personale", introdotto dal D.Lgs 75/2017. La pianificazione delle risorse umane, da adottare annualmente con valenza triennale, rappresenta oggi lo strumento principale per coordinare le politiche di bilancio, la pianificazione strategica e le scelte programmatiche in materia di personale. Resta comunque la difficoltà di operare scelte di ampio respiro in un quadro normativo estremamente limitativo in termini finanziari e, comunque, in continuo mutamento.

Andamento spesa di personale

L'andamento della spesa del personale risulta essere il seguente:

	RENDICONTO 2011	MEDIA 2011-2013	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spesa MAGROAGGREGATO 101	1.764.277,90	1.740.567,22	928.103,23	944.087,07	941.417,07
Spesa MAGROAGGREGATO 103	30.600,00	32.080,64	15.403,00		
Spesa MAGROAGGREGATO 102	87.464,86	87.926,56	60.584,75	60.584,75	60.584,75
altre spese imputate all'esercizio successivo					
Altre spese incluse, di cui:	283.101,62	283.793,07	1.059.006,57	1.059.006,57	1.059.006,57
Personale in comando			36.725,00	36.725,00	36.725,00
Personale passato a ASP			60.298,93	60.298,93	60.298,93
Quota RenoGalliera			961.982,64	961.982,64	961.982,64
Totale spese di personale (A)	2.165.444,38	2.144.367,49	2.063.097,55	2.063.678,39	2.061.008,39
(-) componenti da escludere (B)	81.752,94	120.944,36	73.900,58	68.900,58	65.390,58
categorie protette			56.953,61	56.953,61	56.953,61
incentivi UT					
Incentivi ICI			11.466,97	11.466,97	7.956,97
rimborso segretario					
rinnovo contratto			5.000,00	0,00	0,00
perseo			480,00	480,00	480,00
(=) Componenti assoggettate al limite dui spesa (ex art.1 c.557 L.296/2006) (A) - (B)	2.083.691,44	2.023.423,13	1.989.196,97	1.994.777,81	1.995.617,81

Limite di spesa per il personale a tempo determinato

174.428,25

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Dal primo agosto 2017 il Comune di San Giorgio gestisce i propri servizi educativi, sociali, culturali e sportivi tramite l'Unione Reno Galliera.

TIPOLOGIA

ESERCIZIO

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Asili nido n° 1	posti n°	49	posti n°	49	posti n°	49	posti n°	49
Scuole materne	posti n°	140	posti n°	140	posti n°	140	posti n°	140
Scuole elementari	posti n°	451	posti n°	451	posti n°	451	posti n°	451
Scuole medie	posti n°	253	posti n°	253	posti n°	253	posti n°	253
Pre scuola n. 1	n°	64	n°	64	n°	64	n°	64
Post scuola n. 1	n°	70	n°	70	n°	70	n°	70
Nuove tipologie n. 1	n°	49	n°	49	n°	49	n°	49
Centro Giovanile n. 1	n°	40	n°	40	n°	40	n°	40
Biblioteca n.1	n°13745		n°13745		n°13745		n°13745	
Esistenza depuratore	si	☒	si	☒	si	☒	si	☒
Attuazione servizio idrico integrato	si	☒	si	☒	si	☒	si	☒
Aree verdi, parchi, giardini	n. 13		n. 13		n. 13		n. 13	
	hq. 42		hq. 42		hq. 42		hq. 42	
Punti luce illuminazione pubblica n.	2320		2320		2320		2320	
Rete gas in Km.	GESTIONE HERA S.P.A.							
Raccolta rifiuti in quintali:	4.350		4.600		4.600		4.600	

- civile	4.350	4.600	4.600	4.600
- industriale	0	0	0	0
- racc. diff.ta	si ☒	si ☒	si ☒	si ☒
Mezzi operativi	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4
Veicoli	n° 13	n° 9	n° 9	n° 9

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
CONSORZI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
AZIENDE	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
SOCIETA' DI CAPITALI	n° 6	n° 6	n° 6	n° 6

Unione di Comuni : Unione Reno Galliera

Elenco società partecipate

Ragione sociale / denominazione	Anno Costituzione Società	Localizzazione Geografica	Quota % di partecipazione detenuta
Centro Agricoltura e Ambiente Giorgio Nicoli S.r.l.	1992	Crevalcore (BO)	2,43
Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	1996	San Giovanni in Persiceto (BO)	1,32
Hera S.p.A.	1995	Bologna (BO)	0,04
Lepida S.p.A.	2007	Bologna (BO)	0,0016
SE.RA Servizi Ristorazione Associati - S.r.l.	2009	San Pietro in Casale (BO)	11,98
Sustenia S.r.l.	2007	Crevalcore (BO)	6,68

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, con la legge di stabilità per il 2015 (legge

190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un *"processo di razionalizzazione"* delle società partecipate. Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Il Comune di San Giorgio di Piano:

- ha ritenuto di approvare e fare proprio il suddetto Piano con deliberazione consigliere n. 20 del 31/03/2015;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n° 20 del 24/03/2016 2) la Giunta ha fatto propria la Relazione del Sindaco, conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 33 del 29/04/2016 ha approvato la "Relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (Art. 1 comma 612 Legge 190/2014)".

Nel corso del 2017 si è avviato il percorso di alienazione delle quote del Centro Agricoltura e Ambiente, affidando al comune di Bentivoglio il ruolo di capofila nel processo di vendita.

Con deliberazione n. 58 del 20/09/2017 si è proceduto alla Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 Agosto 2016 confermando di procedere all'alienazione della società CENTRO AGRICOLTURA AMBIENTE G. NICOLI SRL.

Parametri economici essenziali

Questi parametri fanno riferimento all'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione per l'ottenimento di vantaggi o per la non applicazione di sanzioni.

A) INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
Autonomia tributaria/impositiva	$\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
Dipendenza erariale	$\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	$\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	$\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
Pressione tributaria pro capite	$\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
Pressione finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{trasferimenti correnti}) / \text{popolazione}$
Trasferimenti erariali pro-capite	$\text{Trasferimenti correnti dello Stato} / \text{popolazione}$
Trasferimenti regionali pro-capite	$\text{Trasferimenti correnti della Regione} / \text{popolazione}$
Rigidità strutturale	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
Rigidità per costo del personale	$\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
Rigidità per indebitamento	$\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{entrate correnti}$
Rigidità strutturale pro-capite	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{popolazione}$
Costo del personale pro-capite	$\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
Indebitamento pro-capite	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$
Costo medio del personale	$\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$
Propensione all'investimento	$\text{Investimenti} / \text{spese correnti}$
Investimenti pro-capite	$\text{Investimenti} / \text{popolazione}$
Abitanti per dipendente	$\text{Popolazione} / \text{dipendenti}$
Risorse gestite per dipendente	$(\text{Spese correnti} - \text{personale} - \text{interessi}) / \text{dipendenti}$
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	$\text{Trasferimenti} / \text{investimenti}$
Trasferimenti correnti pro-capite	$\text{Trasferimenti correnti} / \text{popolazione}$
Trasferimenti in conto capitale pro-capite	$\text{Trasferimenti in conto capitale} / \text{popolazione}$
Incidenza residui attivi	$\text{Totale residui attivi} / \text{totale accertamenti competenza}$
Incidenza residui passivi	$\text{Totale residui passivi} / \text{totale impegni competenza}$
Velocità riscossione entrate proprie	$(\text{Riscossioni entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / (\text{accertamenti entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Velocità gestione spese correnti	$\text{Pagamenti spesa corrente} / \text{impegni spesa corrente}$
Redditività del patrimonio	$\text{Entrate patrimoniali} / \text{valore patrimonio disponibile}$
Patrimonio disponibile pro-capite	$\text{Valore beni patrimonio disponibile} / \text{popolazione}$
Patrimonio disponibile pro-capite	$\text{Valore beni patrimonio disponibile} / \text{popolazione}$
Patrimonio demaniale pro-capite	$\text{Valore beni demaniali} / \text{popolazione}$
Percentuale indebitamento	$\text{Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni} / \text{entrate correnti penultimo rendiconto}$
Rispetto del patto di stabilità interno	$\text{Saldo finanziario di competenza mista} / \text{obiettivo del patto}$

B) INDICATORI DI PREDISSESTO

Risultato contabile di gestione rispetto a entrate correnti	Risultato della gestione competenza/entrate correnti
Residui entrate proprie competenza rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie + extratributarie competenza)/accertamenti entrate tributarie + extratributarie
Residui entrate proprie rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie + extratributarie)/accertamenti entrate tributarie + extratributarie
Residui spesa corrente rispetto a spesa corrente	Residui spese correnti/spesa corrente
Procedimenti esecuzione forzata	Numero procedimenti esecuzione forzata
Spesa del personale rispetto alle entrate correnti	Spesa del personale (al netto delle esclusioni ammesse)/entrate correnti
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto a entrate correnti	Debiti di finanziamento non assistiti/entrate correnti
Debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti	Debiti fuori bilancio riconosciuti/entrate correnti
Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12 rispetto alle entrate correnti	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12/entrate correnti
Misure ripiani equilibri di bilancio rispetto alla spesa corrente	Misure di ripiani degli equilibri di bilancio/spesa corrente

Risorse finanziarie

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi.

Il contesto di riferimento caratterizzato da un quadro normativo complesso e in continuo mutamento rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali.

In un momento di crisi come quello che la nostra società sta attraversando, caratterizzato non solo dalla diminuzione dei redditi ma anche dall'incrementarsi delle differenze sociali e dalla precarizzazione della quotidianità, l'amministrazione di San Giorgio di Piano ha ritenuto imprescindibile confermare la politica di mantenimento e consolidamento dei servizi, nella consapevolezza che il sostegno dato da un solido welfare pubblico costituisce la difesa più efficace per le famiglie e contro il rischio di uno sprofondamento di molti cittadini nella povertà.

Per questo impegno, si è mossa su due piani: da un lato è proseguito il percorso di razionalizzazione della spesa iniziato già da anni, e, dall'altro lato, all'incremento delle azioni di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali, portando avanti la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il contrasto all'evasione dei tributi erariali che negli anni ha garantito ottimi risultati misurabili in risorse recuperate per il Comune

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

La crisi economica generale, ha determinato una forte contrazione degli investimenti in opere pubbliche. Gran parte delle risorse disponibili (alienazioni, oneri, ecc...) hanno subito negli anni una drastica riduzione.

Il numero delle opere in corso risulta essere il seguente:

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione Impegno	Disponibilità
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL TORRESOTTO. AFFIDAMENTO LAVORI E IMPEGNO DI SPESA.	19.444,08
COSTRUZIONE DI N. 12 ALLOGGI IN VIA CURIEL. IMPEGNO DI SPESA. FIN. CON MUTUO CDDPP	24.450,94
PROGRAMMA REGIONALE 2003-2004 INERVENTI SUL PATRIMONIO COMUNALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	16.300,00
PROGRAMMA "NESSUN ALLOGGIO PUBBLICO SFITTO".	8.028,81
INCARICO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI, DELLE STRUTTURE E DEGLI ASPETTI TECNICO-NORMATIVI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE PALESTRA CENTRO SPORTIVO	13.989,79
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI ALLOGGI COMUNALI POSTI IN VIA BENTINI 2-4-6.	89.243,19
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE	35.205,49
LAVORI DI RIFINITURA DEL CENTRO MEDICALE:	2.739,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MAGAZZINO COMUNALE PER L'ELIMINAZIONE DELLE VULNERABILITA' STRUTTURALI	5.328,96
OPERE DI MIGLIORAMENTO SISMICO PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO	15.000,00
REALIZZAZIONE VIDEOISPEZIONE RETE FOGNARIA VIA STANGHELLINI	1.098,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COPERTO DELLA SCUOLA MATERNA COMUNALE E DELL'ASILO NIDO	8.120,32
REALIZZAZIONE DELL' IMPIANTO ELETTRICO A SERVIZIO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO.	4.440,80
REALIZZAZIONE DUE AREE SGAMBAMENTO CANI PRESSO LE ZONE VERDI PUBBLICHE DI VIA CASSINO E DI VIA STANGHELLINI..	10.999,98
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE SULLA STRADA PROVINCIALE SP4 GALLIERA PRESSO STIATICO	4.340,85
ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP "SERVIZIO LUCE E DEI SERVIZI CONNESSI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI", LOTTO 3. IMPEGNO DI SPESA RELATIVO ALL'ATTIVITÀ EXTRACANONE PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUGLI IMPIANTI	11.570,39
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO FIN AA 2016 . APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E IMPEGNO DI SPESA.	179.055,14
SPESE NOTARILI PER L'ACQUISIZIONE DI AREE SUL TERRITORIO COMUNALE.	3.798,10

Investimenti programmati

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel piano delle opere di cui alla delibera n° 78 del 12/10/2017 si attesta sui 2.546.877,20 mila euro per l'anno 2018.

Per il dettaglio del investimenti programmati si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nell'attesa dell'emanazione della Legge di Bilancio 2018, in materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici, si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale,

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione e minimizzando la pressione tariffaria nei redditi medio - bassi;
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI, TARES e TARI;
- prosecuzione della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del Comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa.

Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività.

Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana.

Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) e da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza.

Le possibilità di intervento in questi ambiti negli ultimi anni sono stati fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è stato possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Per concludere, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse.

Indebitamento

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	€ 6.745.602,40	€ 6.648.676,62	€ 6.573.094,94	€ 6.452.394,94	€ 6.046.394,94	€ 5.640.394,94
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	€ 41.316,00	€ 75.581,68	€ 120.700,00	€ 352.400,00	€ 352.400,00	€ 352.400,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/-	-€ 55.607,93					
Totale fine anno	€ 6.648.678,47	€ 6.573.094,94	€ 6.452.394,94	€ 6.099.994,94	€ 5.747.594,94	€ 5.395.194,94
Nr. Abitanti al 31/12	8512	8629	8629			
Debito medio per abitante	€ 781,09	€ 761,74	€ 747,75			

La consistenza del debito al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 747,75 per abitante.

Rispetto del limite di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	5.465.498,77
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	270.426,11
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.401.338,57
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	7.137.263,45

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale: 713.726,34
 Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo

207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	111.200,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	602.526,34

Vincoli di finanza pubblica

La legge Legge di Stabilità 2016 ha introdotto per tutte le autonomie territoriali nuovi vincoli di finanza pubblica: il patto di stabilità interno è stato infatti sostituito dal 2016 dal pareggio di bilancio, attuativo della legge n. 243/2012, in base al quale tutti gli enti devono garantire un saldo non negativo in termini di competenza pura, tra le entrate finali e le spese finali.

Viene quindi abbandonato il sistema della competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale) e favore della competenza pura, che prende in considerazione solamente accertamenti ed impegni di competenza.

Con la legge n. 164/2016 è stato invece modificato l'art. 9 della legge n. 243/2012, prevedendo il solo obbligo del pareggio in termini di competenza pura tra entrate finali e spese finali e superando definitivamente l'obbligo del pareggio di cassa e dell'equilibrio economico finanziario. Il pareggio è determinato quale saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.

Per quanto riguarda la rilevanza del FPV, la norma prevede:

- per il triennio 2017-2019, che sia la legge di bilancio a stabilire l'inclusione ai fini del pareggio, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica;
- dal 2020, la rilevanza del FPV finanziato da entrate finali. Non entra nel pareggio quindi il fondo finanziato da mutui e avanzo.

In concreto quindi ogni ente potrà finanziare spese attraverso applicazione dell'avanzo di amministrazione o ricorso al debito, limitatamente agli spazi disponibili pari a:

- spesa per rimborso quota capitale mutui (Tit. IV);
- fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- disavanzo di amministrazione.

Sono inoltre stati previsti meccanismi di compensazione orizzontale e verticale sia a livello nazionale che a livello regionale.

Lo schema che segue evidenzia il *vincolo del pareggio di bilancio*:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal	(+)	64.045,50	53.977,89	54.817,89
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al	(+)	0,00	0,00	0,00
netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata				
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
(dal 2020 quota finanziata da entrate finali)				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	64.045,50	53.977,89	54.817,89
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	(+)	5.500.822,87	5.649.951,41	5.744.951,41
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi	(+)	163.712,97	183.712,97	183.712,97
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	836.959,51	840.420,64	734.977,22
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.646.877,20	256.823,00	252.773,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale	(+)	6.276.942,85	6.259.464,91	6.249.861,49
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020	(+)	36.198,00	36.198,00	36.198,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	24.000,00	24.000,00	24.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di ammi	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di ammi	(-)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza	(-)	6.199.140,85	6.181.662,91	6.172.059,49
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale	(+)	2.546.877,20	336.823,00	332.773,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote	(+)	0,00	0,00	0,00
finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)				
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di ammi	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di	(-)	2.546.877,20	336.823,00	332.773,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243		466.400,00	466.400,00	466.400,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-4/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in e

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

ENTRATA
2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam.
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2016 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario			della col. 4
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	rispetto alla col. 3
				2018	2019	2020	
	1	2	3	4	5	6	7
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	225.420,20	221.651,55	112.141,95	64.045,50	53.977,89	54.817,89	-42,89
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	5.300.660,38	5.465.498,77	5.508.009,11	5.500.822,87	5.649.951,41	5.744.951,41	-0,13
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	291.177,92	270.426,11	271.878,84	163.712,97	183.712,97	183.712,97	-39,78
. Extratributarie (+)	1.517.282,19	1.401.338,57	1.431.753,37	836.959,51	840.420,64	734.977,22	-41,54
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.334.540,69	7.358.915,00	7.323.783,27	6.565.540,85	6.728.062,91	6.718.459,49	-10,35
. Contributi investimenti destinati rimborso prestiti (4.02.06)							
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)							
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)		116.303,68	110.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00	-9,09
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	159.153,38	74.000,00	235.000,00	200.000,00			-14,89
Entrate accensione prestiti destinate estinzione anticipata (+)							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.493.694,07	7.316.611,32	7.448.782,27	6.665.540,85	6.648.062,91	6.638.459,49	-10,52
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	135.971,90	39.297,42	61.954,00				
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	111.357,95	254.927,00	521.692,90				
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	675.455,29	633.548,75	2.219.570,21	2.646.877,20	256.823,00	252.773,00	19,25
. Contributi investimenti destinati rimborso prestiti (4.02.06)							
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)		74.000,00	110.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00	-9,09
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	159.153,38	116.303,68	235.000,00	200.000,00			-14,89
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)							
. Entrate accensione prestiti destinate estinzione anticipata (-)							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	763.631,76	970.076,85	2.678.217,11	2.546.877,20	336.823,00	332.773,00	-4,90
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)							
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)			700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	--
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	878.365,10	852.722,03	1.245.000,00	1.110.000,00	1.110.000,00	1.110.000,00	--
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	9.135.690,93	9.139.410,20	12.072.000,38	11.022.418,05	8.794.885,91	8.781.232,49	-8,69

2.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Di seguito si espongono i passaggi salienti dei mezzi finanziari a disposizione del Comune nel corso degli ultimi anni.

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni carattere di precarietà, a causa delle continue modifiche delle fonti di finanziamento decise a livello centrale.

Nel 2012, sul fronte della tassazione immobiliare, era arrivata l'IMU in sostituzione dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale.

Nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si era modificato attraverso la devoluzione del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, accompagnata dall'introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Inoltre nel 2013 si era assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito era stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali.

Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, il 2013 aveva visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30 al mq), incassata direttamente dallo Stato.

La legge n. 147/2013 aveva introdotto nel 2014 la IUC (Imposta Municipale Unica), che include l'IMU, la TASI e la TARI.

La Legge di Stabilità 2016 aveva previsto, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. La sospensione non si applicava tuttavia alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Pertanto nel 2016 è stata di fatto congelata la pressione tributaria.

Inoltre è stato previsto l'incremento del Fondo di solidarietà Comunale in misura teoricamente pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI:

- Abolizione Tasi abitazione principale;
- Esenzione IMU terreni agricoli;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali;
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza;
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale;
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato.

In altre parole il gettito tributario per le fattispecie sopra riportate non entrerà più nelle casse comunali dai contribuenti ma dai trasferimenti statali all'interno del fondo di solidarietà comunale 2017 come quota compensativa del mancato gettito.

Stessa situazione è stata confermata con la Legge di Bilancio 2017, la quale ha nuovamente previsto il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.

Anche il 2018 si caratterizzerà da uno scenario pieno di incertezze sulle risorse effettivamente disponibili, che ostacolerà in parte la programmazione nella gestione delle risorse e nell'erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali. Tutto ciò conduce i comuni a garantire l'equilibrio economico finanziario attraverso entrate di tipo straordinario non ricorrenti (oneri di urbanizzazione, recupero evasione tributaria, etc.).

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. Il documento riporta infatti nei suoi contenuti l'analisi delle dimensioni finanziarie del bilancio delineando puntualmente e dettagliatamente le caratteristiche delle risorse e delle spese del triennio di riferimento.

Si rinvia quindi a tale documento per un ulteriore approfondimento per gli anni 2018-2020.

2.3. Analisi delle risorse

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
Imposte tasse e proventi assimilati	4.691.514,68	4.483.021,56	4.456.140,41	4.450.822,87	4.549.951,41	4.644.951,41
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	609.145,70	982.477,21	1.051.868,70	1.050.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale	5.300.660,38	5.465.498,77	5.508.009,11	5.500.822,87	5.649.951,41	5.744.951,41

La Legge di Bilancio 2017 aveva previsto per l'anno 2017 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2016, congelando di fatto la pressione tributaria locale, fatta esclusione per la tassa sui rifiuti (TARI).

I tributi a disposizione del Comune nell'attuale assetto normativo, in attesa dell'approvazione della Legge di Bilancio 2018, sono i seguenti:

- IMU
- TASI
- TARI
- ADDIZIONALE IRPEF
- IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI
- Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)

1) IMU-TASI-TARI

Il comma 639 della Legge di Stabilità 2014 aveva istituito l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno riferito al possesso e commisurato alla natura e al valore dell'immobile e l'altro all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali.

In base a questi presupposti, la IUC si compone a sua volta di:

- IMU dovuta dal possessore di immobili;
- TASI relativa ai servizi indivisibili dei Comuni a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- TARI relativa al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Al fine di semplificare gli adempimenti connessi al pagamento di TASI ed IMU nel 2015 il Comune di San Giorgio di Piano aveva previsto una revisione del regime tributario comunale rispetto all'esercizio 2014, applicando la TASI esclusivamente alle abitazioni principali (non di lusso) ed alle attività produttive; mentre per i restanti immobili solamente l'IMU.

Tipologia di immobile	TASI 2014	IMU 2014	TOT IMU + TASI 2014	TASI 2015	IMU 2015	TOT IMU + TASI 2015	VARIAZ. ALIQUOTE 2014-2015
Fabbricati ad uso produttivo appartenenti ai gruppi catastali A10-C-D	1‰	8,9‰	9,9 ‰	2,5 ‰	7,7 ‰	10,2 ‰	0,3‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale (l'articolo 1, comma 678, della Legge di Stabilità 147/2013)	1‰		1‰	1‰		1‰	0
Abitazione principale (esclusi A1-A8-A9) e relative pertinenze (nel limite di un C2-C7-C6). <i>Per detrazioni vedere sotto.</i>	2,3‰	0	2,3‰	2,9‰	0	2,9‰	0,6‰
Abitazione principale solo A1/A8/A9 e relative pertinenze (nel limite di un C2-C7-C6) <i>Per detrazioni vedere sotto.</i>	0,8‰	5,2‰	6‰	0	6‰	6‰	0
Pertinenze aggiuntive dell'abitazione principale non ricomprese nei casi di cui sopra (appartenenti ai gruppi catastali C2-C6-C7)	1,7‰	8,9‰	10,6‰	0	10,6‰	10,6‰	0
Aree Fabbricabili	1,7‰	8,9‰	10,6‰	0	10,6‰	10,6‰	0
Terreni Agricoli	0	8,9‰	8,9‰	0	9‰	9‰	0,1‰
Altri Immobili non ricompresi nelle precedenti casistiche	1,7‰	8,9‰	10,6‰	0	10,6‰	10,6‰	0

Nel 2016 tenuto conto delle modifiche introdotte dalla Legge n. 208/2015 la situazione era invece cambiata come segue:

- Abolizione Tasi abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9;
- Esenzione IMU terreni agricoli;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali (casistica non presente nel Comune di San Giorgio di Piano);
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza (casistica al momento non presente nel Comune di San Giorgio di Piano);
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale;
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato.

Nel 2017 visto il blocco degli aumenti tributari erano state confermate le aliquote del 2016, si riportano le aliquote ed i gettiti previsti per il 2018, ad invarianza di aliquote:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA IMU
A) Aliquota (<u>base o ordinaria</u>) da applicare a tutti gli immobili diversi da quelli ai punti successivi;	10,6‰
B) <u>Abitazioni principali</u> (solo per le categorie catastali A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze (nel limite di un C/2, C/7, C/6);	6‰
C) Alloggi e pertinenze locati con <u>contratto a canone concordato debitamente registrato</u> , (art. 2 comma 3 Legge 431/98), a soggetto che lo utilizza come propria abitazione principale .	6,9‰
D) <u>Terreni agricoli</u> (fatta eccezione per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo n. 99/2004, iscritti nella previdenza agricola, purché dai medesimi condotti, che sono esenti)	9,0‰
E) Fabbricati ad <u>uso produttivo</u> appartenenti ai gruppi catastali A10-C-D;	7,7‰
F) Abitazioni e relative pertinenze concesse con contratto di comodato registrato a cittadini sfollati a seguito del <u>sisma del 20-29 maggio 2012</u> (da comprovare con l'autocertificazione di cui all'art. 7 del Regolamento Comunale IMU - pena decadenza del beneficio).	5,2‰

Gettito previsto nel triennio IMU	2018	2019	2020
	€ 1.510.000,00	€ 1.520.000,00	€ 1.530.000,00

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA TASI
1) <u>Abitazione principale</u> (esclusi A1-A8-A9) e relative pertinenze (nel limite di un C2-C7-C6)	0,0‰
2) Fabbricati ad <u>uso produttivo</u> (A10-C-D) compresi i beni merce come per l'anno 2015	2,5‰
3) Fabbricati <u>rurali ad uso strumentale</u> D10	1‰
4) Altri fabbricati e Aree Fabbricabili non ricomprese nelle fattispecie sopra	0,0‰

Gettito previsto nel triennio TASI	2018	2019	2020
	€ 296.189,00	€ 296.189,00	€ 296.189,00

Gettito previsto nel triennio TARI	2018	2019	2020
	€ 1.564.951,41	€ 1.564.951,41	€ 1.564.951,41

Come per gli anni passati continuerà anche nel 2018 l'attività di contrasto dell'evasione sia sul fronte del recupero diretto IMU/TASI/TARES/TARI, che con le Segnalazioni all'Agenzia delle Entrate. L'attività si svolgerà prevalentemente attraverso un controllo delle posizioni tributarie rispetto al dovuto/versato, all'accertamento della veridicità di quanto dichiarato dai contribuenti in base a quanto risultante dalle banche dati a disposizione dell'Ufficio tributi ed alla ricerca di evasori. Le attività condotte sul fronte dei controlli hanno portato ad ottenere buoni risultati in termini di recupero evasione nel corso degli anni.

	2017 previsione definitiva	2018	2019	2020
ICI/IMU /TASI/TARES/TARI VIOLAZIONI	€ 100.000,00	€ 82.000,00	€ 120.000,00	€ 160.000,00
RECUPERO EVASIONE PROTOCOLLO AGENZIA ENTRATE	46.046,56	-	-	-

2) ADDIZIONALE IRPEF

Per l'esercizio 2018 l'aliquota dell'addizionale IRPEF rimarrà invariata ovvero dello 0,79%, con l'esenzione della fascia reddituale fino ad € 10.000,00.

Di seguito si illustra il trend storico di introito per l'addizionale comunale IRPEF, prevedendo una ripresa dell'economia.

	2017 previsione definitiva	2018	2019	2020
ADDIZIONALE IRPEF	€ 984.000,00	€ 998.682,46	€ 1.050.000,00	€ 1.100.000,00

3) IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI:

	2017 previsione definitiva	2018	2019	2020
IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	€ 59.000,00	€ 59.00,00	€ 65.000,00	€ 70.000,00

4) FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC)

A partire dal 2013 è stato istituito il Fondo di Solidarietà Comunale che ha sostituito il Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Nello schema sottostante si evidenziano il trend dei trasferimenti nell'ultimo triennio ed il cambiamento in seguito al recepimento della legge 208/2015.

Fondo di Solidarietà Comunale 2016	Fondo di Solidarietà Comunale 2017	Fondo di Solidarietà Comunale 2018	Fondo di Solidarietà Comunale 2019	Fondo di Solidarietà Comunale 2020
€ 1.052.811,86	€ 1.051.868,70	€ 1.050.000,00	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Esercizio		
				Anno 2018 (acc.comp.)	Anno 2019 (acc.comp.)	3° Anno 2020
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	283.420,40	261.869,47	271.878,84	163.712,97	183.712,97	183.712,97
Trasferimenti correnti da famiglie	620,00					
Trasferimenti correnti da imprese	6.100,00	500,00	500,00			
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	1.037,52	8.056,64	840,00			
Totale	291.177,92	270.426,11	277.118,05	163.712,97	183.712,97	183.712,97

Si segnala inoltre che i trasferimenti di competenza dell'Area Servizi alla Persona sono stati conferiti all'Unione Reno Galliera.

Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2018	2019	2020
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.087.718,60	998.279,76	979.512,95	680522,51	680720,64	570277,22
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	53.691,81	50.786,64				
Interessi attivi	1.399,03	391,78	1.300,00	1.300,00	1.600,00	1.600,00
Altre entrate da redditi di capitale	62.520,93	62.520,93	73.552,00	62.000,00	65.000,00	65.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	311.951,82	289.359,46	377.388,42	93.137,00	93.100,00	98.100,00
Totale	1.517.282,19	1.401.338,57	1.431.753,37	836.959,51	840.420,64	734.977,22

La diminuzione delle entrate extratributarie tipologia "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni deriva dal conferimento dei Servizi alla Persona in Unione Reno Galliera.

Le entrate extratributarie derivanti dai servizi erogati dal Comune sono principalmente le seguenti:

	2016 consuntivo	2017 preventivo	2018	2019	2020
Proventi dei servizi cimiteriali	€ 135.209,84	€ 128.000,00	€ 118.000,00	€ 98.000,00	€ 98.000,00
Proventi servizio illuminazione votiva	€ 41.000,00	€ 40.500,00	€ 40.500,00	€ 40.500,00	€ 40.500,00

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00) Entrate da riduzione attività finanziarie (Titolo 5), Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2018	2019	2020			
	1	2	3	4	5	6
Tributi in conto capitale	23.895,84	25.627,81				
Contributi agli investimenti	312.456,77	72.073,49	951.200,00	1.076.016,09		
Altri investimenti conto capitale	15.029,17	5.100,00				
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali		21.503,00	645.720,21	7.328.777,20	115.500,00	70.950,00
Altre entrate in conto capitale	318.306,76	370.803,54	622.650,00	837.983,91	141.323,00	181.823,00
Riscossione crediti medio lungo termine titolo 5						
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine titolo 6	5.766,75	138.440,73				
Totale	675.455,29	633.548,75	2.219.570,21	2.646.877,20	256.823,00	252.773,00

La programmazione degli investimenti, da attuare nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dal 2018 dovrà fare i conti con le regole sull'utilizzo dei proventi per oneri concessori, variare dalla legge di bilancio 2017(art. 1 commi 460 461).

Dal 1° gennaio 2018, i proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni saranno destinati solo e senza vincoli temporali alla realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e rigenerazione, alla demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e realizzazione di aree verdi a uso pubblico. I proventi da concessioni edilizie potranno poi finanziare interventi di tutela e riqualificazione ambientale, del patrimonio rurale pubblico o rivolti alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico. Vengono meno dunque le deroghe previste dall'articolo 2, comma 8 della legge 244/2007, che consentivano l'utilizzo dei proventi in questione per il finanziamento di spese correnti fino alla percentuale massima del 50% e per una quota non superiore a un ulteriore 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Entrate da Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2018	2019	2020			
	1	2	3	4	5	6
Anticipazioni da istituto tesoriere titolo 7			700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00

2.4 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate;
- prosecuzione della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota del 100% delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;
- prosecuzione delle collaborazioni reciproche con altri Enti Pubblici per ampliare le banche dati a disposizione per le Segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate, in particolare tramite:
 - la Convenzione quadro per la fruibilità telematica delle banche dati dell'INPS ai sensi dell'art. 58 D.Lgs. 82/2005;
 - Protocollo d'intesa per l'ottimizzazione delle quantità e delle qualità delle informazioni catastali gestite dall'agenzia delle entrate tra ANCI Emilia Romagna e direzione regionale agenzia delle entrate.

2.5 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Debito consolidato e capacità di indebitamento

Si rinvia sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del Comune.

Gli indirizzi in materia di indebitamento

Nel triennio considerato non si prevede la contrazione di nuovi mutui. Al contrario si perseguirà una politica di abbattimento del debito, funzionale ad alleggerire la spesa corrente.

Nuove forme di indebitamento

Non si prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento.

La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di patto

Prioritario per il Comune è senz'altro anche l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, reso ancora più pressante dalla gestione dal pareggio di bilancio.

STATO DI ATTUAZIONE STRUMENTI URBANISTICI

L'Ufficio di Piano dell'Unione Reno-Galliera cura l'elaborazione degli strumenti urbanistici di carattere generale ed attuativi.

Il Servizio Edilizia Privata gestisce la pianificazione territoriale comunale attraverso il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) ed il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), in seguito alla loro adozione ed approvazione.

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato con la delibera di Consiglio Comunale n.63 del 29/10/2010 è stato approvato con la delibera di Consiglio Comunale n.50 del 26/10/2011.

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato con delibera di Consiglio Comunale n.64 del 29/10/2010 è stato approvato con la delibera di Consiglio Comunale n.51 del 26/10/2011.

Successivamente sono state approvate le seguenti varianti al PSC ed al RUE relative ai seguenti argomenti:

- E' stata adottata (delibera di Cons. Prov. n. 4 del 14/01/2013) e successivamente approvata (delibera di Cons. Prov. n. 57 del 28/10/2013) la variante al P.S.C. in materia di riduzione del rischio sismico in copianificazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 20/2000 con variante al P.T.C.P.;
- Variante al RUE n. 1/2012 adeguamento normativo e cartografico di un ambito produttivo di proprietà comunale (approvata con delibera di Consiglio n. 38 del 09/07/2014);
- Variante al RUE n. 2/2012 relativa alle aree di insediabilità impianti per la produzione di energia da biomasse (in corso di definizione);
- Variante al PSC n. 1/2014 modifiche di adeguamento normativo e cartografico con l'eliminazione di due areali edificatori (approvata con delibera di Consiglio n. 42 del 14/05/2015); con la medesima deliberazione è stata approvata la Classificazione Acustica del Territorio comunale;
- Variante al RUE n. 3/2014 conseguente alla variante al PSC di adeguamento normativo per l'ampliamento edificatorio di un ambito terziario (approvata con delibera di Consiglio n. 43 del 14/05/2015); a seguito dell'attuazione dell'Accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 sottoscritto in data 31/10/2014 tra il Comune di San Giorgio di Piano e Or'S Caviar srl inerente il centro commerciale Cabiria, l'Amministrazione Comunale ha ottenuto in permuta, a fronte della cessione di un'area ove ampliare il centro commerciale, un ufficio di mq. 328 in Via dell'Artigiano; con successiva Convenzione Urbanistica, tutt'ora da sottoscrivere, la Or'S Caviar srl, a fronte dello scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria, si impegna a realizzare opere "extra comparto" da eseguirsi all'interno del Centro Sportivo Comunale;
- Variante al RUE n. 4/2014 per l'insediamento di una ditta Industriale Artigianale con procedura SUAP (approvata con delibera di Consiglio n. 23 del 22/04/2015).
- Variante al RUE n.5/2016 per lievi modifiche normative e cartografiche (approvata

con delibera di Consiglio n. 45 del 11/07/2016):

- Variante al RUE n. 6/2016 per modifiche normative e cartografiche (approvata con D.C.C. n. 9 del 31/03/2017):
- Variante al R.U.E. n. 7/2017 per modifiche normative adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 31/05/2017;

L'Amministrazione Comunale ha approvato un Piano Urbanistico Attuativo ex art. 4 comma 15 della legge regionale n. 16/2012. Valutata di "rilevante interesse pubblico" la proposta di trasformazione urbanistica pervenuta, i soggetti proponenti sono stati chiamati alla stipula di un accordo di pianificazione ex art. 18 L.R. 20/2000 (sottoscritto il 16/12/2015). Fra gli impegni dei soggetti attuatori vi sono:

- la realizzazione di un edificio all'interno del centro sportivo comunale a servizio delle associazioni e degli utenti entro aprile 2018;
- la realizzazione, entro il 31/12/2016, di interventi di manutenzione sul patrimonio comunale fino alla concorrenza massima di € 22.240,00;
- la realizzazione di alloggi di mq. 1.000 di superficie utile destinati alla vendita a prezzo convenzionato.

I soggetti attuatori del Piano Urbanistico Attuativo Sub Ambito 3.1 hanno sottoscritto la Convenzione Urbanistica e la Convenzione per il lotto ERS con il Comune di San Giorgio di Piano in data 9/02/2017, presentando contestualmente tutte le garanzie fidejussorie necessarie ad iniziare l'intervento.

Infine con delibera di consiglio comunale n. 22 del 30/03/2016 il Comune di San Giorgio di Piano e la Città Metropolitana di Bologna (con Atto del Sindaco Metropolitano n. 132/2016), hanno risolto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 19/11/2008 con la società immobiliare Kamarpthos srl.

Il P.S.C. da le indicazioni necessarie per ricollocare i terreni negli areali di espansione, le modifiche sono state inserite in un'apposita Variante la n. 2/2017 che è stata predisposta dal Comune in accordo con la Città Metropolitana nel corso dell'anno 2016 di cui è stato adottato il documento preliminare in Giunta Comunale con Delibera n.5 del 9/02/2017. Nella seduta del Consiglio Comunale del 21/06/2017, rispettivamente con deliberazioni n. 44 e n. 45, sono state adottate la Variante al P.S.C. n. 2/2017 di cui sopra e la relativa variante al R.U.E. n. 8/2017.

L'Amministrazione comunale ha proceduto alla consultazione dei soggetti che hanno manifestato interesse all'attuazione degli ambiti indicati nel P.S.C. al fine di redigere il primo P.O.C., ed ha esaminato le proposte pervenute, verificando prioritariamente il rispetto delle previsioni di P.S.C. e delle prescrizioni e condizioni di sostenibilità ambientale e territoriale indicate nella relativa Valsat. Dal 26/05/2017 al 10/07/2017, al fine di perseguire gli obiettivi di cui sopra, il Comune ha pubblicato un avviso nel quale ha invitato i soggetti interessati a presentare proposte per l'eventuale inserimento nel 1° P.O.C. di ambiti e comparti di nuovo impianto previsti dal P.S.C.. La Giunta Comunale ha approvato gli schemi di n. 5 accordi autorizzandone la sottoscrizione; si prevede di adottare il P.O.C. entro la fine di novembre.

2. 6 SPESA

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

Cod.	Missione	2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	4.210.943,86	3.580.357,16	3.570.797,16
3	Ordine pubblico e sicurezza	11.300,00	11.300,00	11.300,00
4	Istruzione e diritto allo studio	603.364,25	183.120,00	183.120,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	523.344,00	23.000,00	23.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	429.940,00	64.940,00	64.940,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	45.215,00	44.476,32	44.476,32
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.801.957,43	1.790.470,75	1.790.370,75
10	Trasporti e diritto alla mobilità	958.741,97	626.575,39	621.741,97
11	Soccorso civile	580,00	580,00	580,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	105.281,54	107.366,29	108.206,29
14	Sviluppo economico e competitività	600,00		
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.750,00	9.750,00	9.750,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.500,00		
20	Fondi e accantonamenti	46.300,00	46.300,00	46.300,00
50	Debito pubblico	463.600,00	496.650,00	496.650,00
60	Anticipazioni finanziarie	700.000,00	700.000,00	700.000,00
99	Servizi per conto terzi	1.110.000,00	1.110.000,00	1.110.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.022.418,05	8.794.885,91	8.781.232,49

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione
Programma	01	Organi istituzionali
Programma	02	Segreteria generale

Finalità da conseguire

L'Area "Affari Generali ed Istituzionali" è il punto di riferimento per le esigenze generali di funzionamento degli organi e dei servizi comunali.

L'area:

- svolge attività istruttorie e di supporto tecnico – giuridico agli organi istituzionali (Consiglio e Giunta Comunale, Conferenza dei gruppi consiliari, Commissioni Consiliari) e continua a garantire la collaborazione agli Amministratori ed ai Consiglieri in relazione ai quesiti posti, alle informazioni ed ai documenti richiesti e necessari all'espletamento del mandato amministrativo;
- prosegue nella predisposizione degli atti nei tempi dettati dalla normativa, nell'aggiornamento dei regolamenti di competenza, nella cura e conservazione degli atti deliberativi, delle determinazioni e dei contratti.

Costante è la collaborazione con il Segretario Generale in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013), anticorruzione (L. 190/2012) e controlli interni (D.lgs. 267/2000).

Il personale dell'area garantisce, inoltre, la gestione del protocollo dell'archivio informatico con la registrazione, la classificazione e la fascicolazione dell'intera documentazione amministrativa prodotta e ricevuta dagli utenti interni ed esterni, nonché la posta elettronica certificata in conformità con le normative vigenti.

Il personale addetto all'attività dell' "Archivio" cartaceo" continua a gestire la raccolta, l'ordinamento e la conservazione dei documenti prodotti e ricevuti dal Comune, nonché ad effettuare l'attività di ricerca e consultazione dei documenti stessi.

Costante cura viene, infine, riservata alla pubblicazione informatica dei documenti all'Albo Pretorio on-line che ed alla notificazione degli atti secondo le normative vigenti.

Motivazione delle scelte

Adempimenti amministrativi previsti dalla legge.

Risorse umane

Personale amministrativo-contabile assegnato all'Area

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati all'Area

Risorse finanziarie
IMPIEGHI

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma	01	Organi istituzionali				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	2.081.831,60	2.089.081,60	2.089.081,60
Programma	02	Segreteria generale				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	221.472,74	203.612,16	203.612,16

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.303.304,34	2.292.693,76	2.292.693,76
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		2.303.304,34	2.292.693,76	2.292.693,76

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Raggiungimento degli obiettivi del programma in particolare nell'analisi, gestione e controllo dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, con ragguardevole attenzione alla coerenza dell'azione amministrativa ed alla normativa vigente in materia.

Prioritario per il Comune è senz'altro anche l'obiettivo di ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse.

Nel 2016 è stato avviato il processo di digitalizzazione delle procedure contabilità con la liquidazione digitale e nel 2017 è stato attivato il mandato/ordinativo informatico.

Tributi

Gli obiettivi che verranno perseguiti possono essere riepilogati come segue:

- gestione dell'IMU;
- gestione della TASI;
- gestione della TARI (gestione ordinaria affidata ad HERA SpA;
- particolare attenzione sull'attività di sollecito ed accertamento TARES e TARI in gestione diretta da parte del Comune;
- gestione dell'Imposta di Pubblicità e diritti pubbliche affissioni (Affidata alla Sorit SpA);
- attività di accertamento e liquidazione ICI, IMU, TASI;
- attività di recupero delle Entrate tributarie in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate;
- instaurare un rapporto con l'utenza improntato su principi di correttezza, trasparenza e collaborazione.

Motivazione delle scelte

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

L'obiettivo prevalente resta il coordinamento ed il controllo di tutta l'attività contabile svolta dalle aree di intervento in cui è suddivisa la struttura organizzativa dell'ente, al fine di verificarne la correttezza fiscale e il permanere degli equilibri di bilanci.

Tributi

La gestione delle entrate tributarie rappresenta un punto fondamentale del programma e comporta un impegno costante del personale nella gestione dell'IMU, della TASI, della TARI, della TARES, dell'imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni, intesa a creare un sistema fiscale più semplice e più equo, nonché una risposta da parte della PA, più

coerente possibile a quelle che sono le esigenze dei contribuenti. La gestione del tributo organizzata su una banca dati aggiornata e corretta consente una verifica delle eventuali irregolarità commesse dai contribuenti in tempi ragionevoli.

Risorse umane

Personale impiegato presso l'Area Finanziaria.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'Area Finanziaria.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	175.777,78	176.093,03	175.093,03
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	186.547,97	175.297,97	171.787,97

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	362.325,75	351.391,00	346.881,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		362.325,75	351.391,00	346.881,00

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma	06	Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

Mantenere la piena e totale fruibilità, lo stato di conservazione ed il valore patrimoniale degli immobili attraverso interventi preventivi e correttivi di manutenzione ordinaria. Ridurre i tempi di intervento sul patrimonio.

L'Amministrazione comunale ha affidato all'esterno la gestione di parte del proprio patrimonio impiantistico (gestione calore, pubblica illuminazione, ascensori, ecc.) avvalendosi di imprese di servizi per conseguire le seguenti finalità:

- snellire i sistemi gestionali amministrativi, riducendo gli oneri burocratici che gravano sui servizi;
- razionalizzare i servizi pubblici affidando la gestione degli impianti tecnologici a soggetti in grado di conseguire economie di scala;
- spostare la responsabilità della gestione tecnica là dove ci sono le risorse e le competenze specialistiche;
- ottenere, all'interno dei vari contratti, azioni atte all'adeguamento normativo ed all'efficientamento energetico degli impianti dati in gestione;
-

La vasta attività di manutenzione degli immobili e dei beni comunali è gestita dal servizio manutenzione. Oltre ai lavori di manutenzione, rientrano le attività relative ai servizi cimiteriali: inumazioni, esumazioni, tumulazioni in loculo, in tombe di famiglia o in cripte, estumulazioni), che vengono eseguite con la figura di necroforo individuato all'interno della squadra operativa.

Altre attività svolte regolarmente dagli operai comunali sono: esecuzione interventi presso i vari immobili comunali ed i plessi scolastici frequentemente richiesti in particolare dalla direzione didattica, per riparazioni in genere nonché di trasporto materiale didattico; manutenzione strade per interventi di piccola entità tramite riparazione con asfalto a freddo; realizzazione segnaletica orizzontale e verticale; pulizia delle strade in caso di precipitazioni nevose e spargimento sale nella stagione invernale a supporto della ditta appaltatrice; supporto all'ufficio elettorale in occasione delle scadenze elettorali.

La squadra manutentiva supporta inoltre le attività legate alle feste ed alle manifestazioni, sia in termini di gestione della cartellonistica per la regolamentazione del traffico, sia come trasporto materiale e supporto alle attività stesse.

E' prevista la reperibilità della squadra esterna, organizzata su turni settimanali, per chiamate di emergenza al di fuori dell'orario di lavoro, per garantire il pronto intervento per 24 ore al giorno e per 365 giorni all'anno.

Relativamente alla gestione della Polizia Mortuaria, si intende:

- mantenere e, per quanto possibile, l'attuale livello di efficienza del servizio;
-
- informatizzare la gestione amministrativa del servizio;

- integrare i procedimenti di Stato Civile, relativamente ai decessi, e quelli di Polizia Mortuaria, in quanto strettamente connessi.

Le spese in conto capitale della missione 1 – programmi 5 e 6 – riguardano:

- € 12.000,00 mantenimento degli edifici di proprietà del Comune e adeguamento degli stessi alle norme di sicurezza ed alle esigenze dell'utenza;
- € 59.500,00 ammortamento dei titoli di stato, ovvero la spesa è stimata nel 10% dell'importo presunto delle vendite del patrimonio comunale.

Motivazione delle scelte

Ottimizzazione del servizio. Mantenere il patrimonio comunale in efficienza

Risorse umane

Personale impiegato presso l'area servizi demografici e tecnica.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'area servizi demografici e tecnica.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	228.799,25	230.965,75	230.965,75
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE	668.625,20	35.500,00	31.450,00
Programma	06	Ufficio tecnico				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	74.077,68	74.077,68	74.077,68

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	971.502,13	340.543,43	336.493,43
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	971.502,13	340.543,43	336.493,43

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire

Regolare svolgimento di tutti gli adempimenti ordinari e straordinari connessi ai servizi Anagrafe, Stato Civile, Elettorale e Polizia Mortuaria. Utilizzo dei mezzi informatici e telematici finalizzato all'ottimizzazione dei tempi di lavoro ed all'integrazione del Servizio sia con gli altri servizi del Comune, sia con quelli di altri enti, oltre, naturalmente, con i cittadini. Passaggio all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente ed adempimenti connessi secondo il calendario nazionale dei subentri. Regolare svolgimento delle competenze riguardanti la Sottocommissione Elettorale Circondariale.

Motivazione delle scelte

Mantenimento e miglioramento del servizio offerto al cittadino ed agli altri enti che interagiscono con il Comune.

Risorse umane

Personale impiegato presso l'area servizi demografici.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'area servizi demografici.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				
			SPESE CORRENTI	156.746,47	156.746,47	156.746,47

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIF DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	156.746,47	156.746,47	156.746,47
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	156.746,47	156.746,47	156.746,47

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione
Programma	11	Altri servizi generali

Finalità da conseguire

Nei presenti programmi sono riportati quelle spese che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili fra i restanti programmi della missione.

Fra le principali le spese per il trattamento accessorio del personale dipendente, le spese per l'eventuale IVA a debito da versare allo Stato, i premi assicurativi, spese postali, spese di pulizia, utenze e manutenzione dei locali del Comune.

Motivazione delle scelte

Adempimenti amministrativi previsti dalla legge.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio personale, ragioneria, segreteria e tecnico,

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati ai servizi suddetti.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	1	Servizi istituzionali e generali e di gestione		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma	11	Altri servizi generali	SPESE CORRENTI	399.813,17	421.730,50	420.730,50
			SPESE IN CONTO CAPITALE	17.252,00	17.252,00	17.252,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	64.045,50	53.977,89	54.817,89
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	353.019,67	385.004,61	383.164,61
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	417.065,17	438.982,50	437.982,50

MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza
Programma	01	Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire

Anagrafe canina: aggiornamento portale regionale, attività di promozione dell'adozione di cani attualmente ricoverati nel canile convenzionato, Rapporti con il Servizio Veterinario della Azienda USL per la sterilizzazione ed il controllo delle colonie feline presenti sul territorio.

Censimento, gestione e controllo delle colonie feline presenti sul territorio.

Sterilizzazione dei gatti componenti le colonie, con il supporto dei cittadini referenti per le colonie medesime e del Servizio Veterinario dell'Azienda USL

Motivazione delle scelte

Gestione e controllo delle colonie feline. Gestione anagrafe canina

Risorse umane

Personale impiegato presso l'area servizi demografici e presso il servizio "URP".

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'area servizi demografici presso il servizio "URP".

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma	01	Polizia locale e amministrativa				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	11.300,00	11.300,00	11.300,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	11.300,00	11.300,00	11.300,00
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	11.300,00	11.300,00	11.300,00

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio
Programma	01	Istruzione prescolastica
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
Programma	07	Diritto allo studio

La gestione delle funzioni del servizio educativo conferita dal 1/8/2017, verrà effettuata dall'Unione Reno Galliera insieme a quella dei Comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Pieve di Cento e san Pietro in Casale

Finalità da conseguire Motivazione delle scelte

Mantenere un alto livello dei servizi scolastici e per l'infanzia, nell'ottica di una sempre maggiore equità tra i cittadini, attraverso la gestione affidata all'Unione Reno Galliera. Relativamente al personale, il conferimento del servizio in Unione può garantire una migliore gestione delle eventuali emergenze (maternità, pensionamenti, malattie) grazie alla possibilità di inter-scambiare personale a livello di Unione.

L'area tecnica e finanziaria continuano a gestire le utenze e la manutenzione degli immobili.

Risorse umane

Personale impiegato presso l'area tecnica

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio lavori pubblici.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma	01	Istruzione prescolastica				
			SPESE CORRENTI	35.560,00	35.560,00	35.560,00
Titolo 2			SPESE CONTO CAPITALE	260.000,00	10.000,00	10.000,00
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	126.735,00	126.735,00	126.735,00
Titolo 2			SPESE CONTO CAPITALE	177.929,00	10.000,00	10.000,00
Programma	06	Servizi ausiliari				

		all'istruzione				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	2.540,25	225,00	225,00
Programma	07	Diritto allo studio				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	600,00	600,00	600,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	603.364,25	183.120,00	183.120,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		603.364,25	183.120,00	183.120,00

MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Le funzioni del servizio cultura sono gestite attraverso l'Unione Reno Galliera dal 1/8/2017 insieme ai Comuni Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Pieve di Cento e san Pietro in Casale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Collaborare con l'Unione Reno Galliera al fine di mantenere un alto livello del servizio cultura creando occasioni ricreative culturali per tutta la cittadinanza, migliorare la qualità della vita e conservare la memoria storica.

Diffusione della cultura del libro, creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura, garantire ai cittadini l'accesso ad ogni tipo di informazione sulla comunità;

Rispetto degli standard previsti per il servizio bibliotecario, individuati dalla Regione Emilia Romagna.

Le spese in conto capitale relative alla missione 5 – programma 1 – sono relative al contributo da versare agli Enti Religiosi commisurati nel 7% degli oneri di urbanizzazione secondari previsti nell'esercizio di riferimento.

L'area tecnica e finanziaria continuano a gestire le utenze e la manutenzione degli immobili.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	15.994,00	9.800,00	9.800,00
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	5.850,00	5.700,00	5.700,00
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE	494.000,00		

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	523.344,00	23.000,00	19.900,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		523.344,00	23.000,00	23.000,00

MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	01	Sport e tempo libero
Programma	02	Giovani

Le funzioni del servizio sportivo sono gestite attraverso l'Unione Reno Galliera dal 1/8/2017 insieme ai Comuni Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Pieve di Cento e san Pietro in Casale

Finalità da conseguire Motivazione delle scelte

Collaborare con l'Unione Reno Galliera al fine di mantenere un alto livello del servizio sportivo favorendo la partecipazione delle nuove generazioni alla vita civile e sociale e promuovere la cittadinanza attiva come strumento per creare senso di appartenenza. Le spese in conto capitale riguardano i lavori di manutenzione del centro sportivo.

L'area tecnica e finanziaria continuano a gestire le utenze e la manutenzione degli immobili.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma	01	Sport e tempo libero				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	45.500,00	45.500,00	45.500,00
Titolo 2			SPESE CONTO CAPITALE	375.000,00	10.000,00	10.000,00
Programma	02	Giovani				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	9.440,00	9.440,00	9.940,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	
		Importo	Importo	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	429.940,00	64.940,00	61.100,00
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	429.940,00	64.940,00	64.940,00

MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità da conseguire

Dare attuazione agli strumenti urbanistici vigenti

Predisposizione del POC

Controllo del territorio

Fornire migliori servizi alla cittadinanza

Favorire il rilancio dell'economia del territorio comunale

Programma 01

Il Servizio Edilizia Privata e Urbanistica nell'attività ordinaria di attuazione e applicazione degli strumenti urbanistici recepisce le criticità che dovessero emergere, attua un confronto con l'Ufficio di Piano dell'Unione Reno Galliera e conseguentemente con l'Amministrazione comunale propone le modifiche e gli adeguamenti necessari da effettuare tramite eventuali varianti agli strumenti urbanistici approvati.

Nell'anno 2017 sono emersi significativi segnali di ripresa nell'attività edilizia, gli interventi significativi realizzati provenivano da precedenti attività di pianificazione. In data 9/02/2017 è stata sottoscritta la convenzione urbanistica relativa al Piano Urbanistico Attuativo del Sub Ambito 3.1 attuato tramite procedura speciale, questo nuovo intervento edificatorio interessa circa 20 nuovi lotti residenziali che dal 2017 ai successivi 10 anni saranno attuati. Le ulteriori possibili variazioni di crescita del mercato dell'edilizia a San Giorgio di Piano dipenderanno principalmente dall'attuazione dei comparti introdotti dal POC, con la sottoscrizione di accordi che diano coerente attuazione alle linee strategiche dettate dal PSC con la concreta destinazione delle risorse derivanti dalla perequazione verso temi infrastrutturali e di rilevante interesse per la comunità.

Programma 02

L'Ufficio ha valutato (in base allo stato manutentivo e di vetustà degli immobili) la necessità di procedere ad un piano di alienazione di parte del proprio patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, da attuare in più esercizi finanziari con le modalità di cui all'art. 37 L.R. 24/2001. Il suddetto piano di alienazione è stato approvato dal Consiglio Comunale il 12/07/2017 con delibera n. 53 e sarà trasmesso alla Regione per l'aggiornamento dell'anagrafe dell'utenza di cui all'art. 17 della medesima legge.

Motivazione delle scelte

Garantire la continuità del servizio

Favorire il rilancio dell'economia del territorio comunale

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio edilizia privata e urbanistica.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio edilizia privata.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio edilizia privata.

Risorse finanziarie**IMPIEGHI**

MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		PREVISIO NI ANNO 2018	PREVISIO NI ANNO 2019	PREVISIO NI ANNO 2020
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio				
			SPESE CORRENTI	43.865,00	43.126,32	43.126,32
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
			SPESE CORRENTI	1.350,00	1.350,00	1.350,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	45.215,00	44.476,32	44.476,32
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		45.215,00	44.476,32	44.476,32

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Programma	03	Rifiuti
Programma	04	Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire

Mantenere e migliorare la qualità dei servizi e lo standard qualitativo del verde pubblico. Promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini in merito all'uso razionale dell'energia ed al risparmio energetico negli edifici di proprietà are continuazione ai progetti di educazione ambientale per gli alunni delle scuole. Riguardo al servizio rifiuti, l'obiettivo del Comune è mantenere il livello del servizio qualitativo raggiunto e migliorare le percentuali di raccolta differenziata dettata dalla normativa vigente.

Le spese in conto capitale per il programma 2 riguardano la manutenzione del verde pubblico, per un importo di € 105.000,00,00, per l'anno 2018 così come definito nell'accordo quadro.

Motivazione delle scelte

Mantenere e migliorare la qualità dei servizi e lo standard qualitativo del verde pubblico. Promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini in merito all'uso razionale dell'energia ed al risparmio energetico negli edifici di proprietà. Dare continuazione ai progetti di educazione ambientale per gli alunni delle scuole. Riguardo al servizio rifiuti, l'obiettivo del Comune è mantenere il livello del servizio qualitativo raggiunto e migliorare le percentuali di raccolta differenziata dettata dalla normativa vigente.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio ambiente.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio ambiente.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		PREVISION I ANNO 2018	PREVISION I ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	126.871,00	96.684,32	96.584,32
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE	105.000,00	125.000,00	125.000,00
Programma	03	Rifiuti				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	1.565.536,43	1.565.536,43	1.565.536,43

Programma	04	Servizio idrico integrato				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	4.550,00	3.250,00	3.250,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.801.957,43	1.790.470,75	1.790.370,75
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		1.801.957,43	1.790.470,75	1.790.370,75

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire

Mantenere lo stato di conservazione della rete della viabilità di proprietà comunale mediante interventi tempestivi di ripristino delle situazioni di degrado.
Garantire la sicurezza ed il decoro delle strade e delle infrastrutture di proprietà comunale.
Monitoraggio e manutenzione degli impianti di segnaletica orizzontale e verticale, funzionali alle prescrizioni del Codice della Strada, nonché garantire la pubblica incolumità su tutta la rete stradale.

Motivazione delle scelte

Garantire la continuità del servizio migliorando la qualità ed i tempi di intervento.

Risorse umane

Personale operaio e impiegato presso il servizio lavori pubblici e manutenzioni.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	532.170,97	525.004,39	520.170,97
Titolo 2			SPESE IN CONTO CAPITALE	426.571,00	101.571,00	101.571,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	958.741,97	626.575,39	621.741,97
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	958.741,97	626.575,39	621.741,97

MISSIONE	11	Soccorso civile
Programma	01	Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire

Dopo la costituzione del Servizio Intercomunale di Protezione Civile, realizzato nel 2011, si è proceduto alla costituzione del tavolo sovra comunale, previsto dal Piano stesso e composto da referenti nominati dalle otto Amministrazioni comunali e dalle Associazioni di Volontariato convenzionate: lo scopo di questo tavolo è garantire la rete di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle attività di protezione civile.

L'Amministrazione comunale ha ravvisato l'opportunità di rinnovare la Convenzione con l'Associazione di Volontariato di Protezione Civile Riolo, già soggetto partecipe in misura significativa di suddetto piano, al fine di poter disporre di personale volontario addestrato in grado di intervenire con efficacia anche eventualmente utilizzando i mezzi di pronto impiego in dotazione e di proprietà del comune. All'ufficio tecnico è demandata l'adozione degli ulteriori e conseguenti atti di gestione relativi alla suddetta convenzione.

Ci si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'interesse e la conoscenza della Protezione Civile;
- individuare i potenziali rischi sul territorio;
- favorire la creazione di gruppi di lavoro aventi per obiettivo l'osservazione e la ricerca delle zone soggette a calamità producendo opportune mappe di rischio;
- promuovere di concerto con le istituzioni piani operativi per l'addestramento del personale della Protezione Civile.

Motivazione delle scelte

A fronte degli eventi sismici del maggio 2012, ma anche dei fenomeni di cambiamento climatici che rendono sempre più ordinari eventi un tempo giudicati straordinari, risulta strategico un impegno deciso delle Istituzioni per porre in atto politiche in grado di far compiere un chiaro salto di qualità al territorio in termini di sicurezza, proseguendo nell'azione volta a passare dalla logica dell'emergenza a quella della prevenzione.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio lavori pubblici manutenzioni

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio lavori pubblici manutenzioni.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	11	Soccorso civile		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma	01	Sistema di protezione civile				
			SPESE CORRENTI	580,00	580,00	580,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno	2° anno	3° anno
		Importo	Importo	Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	580,00	580,00	580,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		580,00	580,00	580,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Programma	03	Interventi per gli anziani
Programma	05	Interventi per le famiglie
Programma	08	Cooperazione e associazionismo

Le funzioni del servizio sociale sono gestite attraverso l'Unione Reno Galliera dal 1/8/2017 insieme ai Comuni Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Pieve di Cento e San Pietro in Casale

Finalità da conseguire Motivazione delle scelte

Collaborare con l'Unione Reno Galliera al fine di mantenere un alto livello del servizio Riorganizzare la gestione dei servizi socio-sanitari nell'ambito del distretto pianura est come previsto dalla legge regionale n. 12/2013

L'area tecnica e finanziaria continuano a gestire le utenze e la manutenzione degli immobili.

IMPIEGHI

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		PREVISIO NI ANNO 2018	PREVISIO NI ANNO 2019	PREVISIO NI ANNO 2020
Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	28.880,00	28.880,00	28.880,00
Titolo 2			SPESE CONTO CAPITALE	15.000,00	20.000,00	20.000,00
Programma	03	Interventi per gli anziani				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Programma	05	Interventi per le famiglie				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	5.268,54	2.953,29	2.953,29
Programma	08	Cooperazione e associazionismo				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	10.340,00	9.740,00	9.740,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	61.488,54	63.573,29	63.573,29
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		61.488,54	63.573,29	63.573,29

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire

Mantenere la piena e totale fruibilità, lo stato di conservazione ed il valore patrimoniale dei cimiteri attraverso interventi preventivi e correttivi di manutenzione ordinaria. Oltre ai lavori di manutenzione, rientrano le attività relative ai servizi cimiteriali di inumazioni, esumazioni, tumulazioni in loculo, in tombe di famiglia, estumulazioni), che vengono eseguite con la figura di necroforo individuato all'interno della squadra operativa.

Motivazione delle scelte

Mantenere le strutture cimiteriali in efficienza

Risorse umane

Personale impiegato presso l'area tecnica

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'area tecnica

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		PREVISIO NI ANNO 2018	PREVISIO NI ANNO 2019	PREVISIO NI ANNO 2020
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	43.793,00	43.793,00	43.793,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	43.793,00	43.793,00	43.793,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		43.793,00	43.793,00	43.793,00

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità da conseguire

Collaborare con i commercianti, l'associazione Pro Loco e le associazioni locali per la realizzazione di iniziative volte a valorizzare le attività commerciali del territorio e creare momenti di aggregazione rivolti a tutta la comunità.

Garantire lo sportello per la tutela del consumatore/utente, mediante la collaborazione di Associazioni di tutela dei consumatori, da definire con apposita convenzione. L'Associazione si impegna a gestire lo Sportello Tutela del Consumatore Utente, con sede presso il locale messo a disposizione del Comune, al fine di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini in qualità di consumatori e utenti di servizi, nel rispetto ed in applicazione della vigente normativa statale ed europea.

Motivazione delle scelte

Valorizzazione del Centro Storico e delle vie limitrofe per dare maggiore visibilità alle attività commerciali. Promuovere la tutela dei diritti dei cittadini in qualità di consumatori e utenti di servizi.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio di segreteria amministrativa e dell'area tecnica.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio di segreteria amministrativa e dell'area tecnica.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività		PREVISIO NI ANNO 2018	PREVISIO NI ANNO 2019	PREVISIO NI ANNO 2020
Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	600,00		

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPEC DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	600,00		
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	600,00		

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Finalità da conseguire

In qualità di Datore di Lavoro, a seguito della nuova organizzazione del personale, ha provveduto a rivedere le responsabilità inerenti il servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro. In applicazione delle direttive contenute nel decreto legislativo 81/2008 in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, è necessario:

- a) nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della sicurezza sui luoghi di lavoro
- b) fornire i dispositivi di sicurezza individuale per i dipendenti
- c) organizzare i corsi di aggiornamento per i dipendenti dell'Ente e per il R.L.S.
- d) affidare il servizio di sorveglianza sanitaria, ovvero provvedere all'organizzazione delle visite periodiche per i dipendenti dell'ente
- e) redigere e curare l'aggiornamento dei piani di emergenza e dei documenti per la valutazione dei rischi relativamente agli edifici di proprietà comunale;

Motivazione delle scelte

Rispettare le disposizioni legislative relative alla Prevenzione e Protezione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio l'ufficio tecnico e presso la segreteria.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati all'ufficio tecnico e segreteria.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		PREVISIO NI ANNO 2018	PREVISIO NI ANNO 2019	PREVISIO NI ANNO 2020
Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	9.750,00	9.750,00	9.750,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	9.750,00	9.750,00	9.750,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		9.750,00	7.600,00	9.750,00

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare

Finalità da conseguire

Sostenere iniziative di incentivo finalizzate al rafforzamento ed alla ripresa economica delle aziende agricole ubicate nel territorio comunale anche mediante sottoscrizione di convenzioni con Enti/Associazioni di categoria

Motivazione delle scelte

Sostenere lo sviluppo e la riqualificazione delle imprese agricole del territorio comunale

Risorse umane

Personale impiegato presso il servizio di segreteria amministrativa e dell'area tecnica.

Risorse strumentali

Beni mobili e immobili assegnati al servizio di segreteria amministrativa e dell'area tecnica.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		PREVISIO NI ANNO 2017	PREVISIO NI ANNO 2018	PREVISIO NI ANNO 2019
Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	1.500,00		

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.500,00		
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.500,00		

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
Programma	01	Fondo di riserva
Programma	02	Fondo crediti dubbia esigibilità

IMPIEGHI

MISSIONE	50	Debito pubblico		PREVISIO NI ANNO 2018	PREVISIO NI ANNO 2019	PREVISIO NI ANNO 2020
Programma	01	Fondo di riserva				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	22.300,00	22.300,00	22.300,00
Programma	02	Fondo crediti dubbia esigibilità				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	24.000,00	24.000,00	24.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	46.300,00	46.300,00	46.300,00
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	46.300,00	46.300,00	46.300,00

MISSIONE	50	Debito pubblico
Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

IMPIEGHI

MISSIONE	50	Debito pubblico		PREVISIO NI ANNO 2018	PREVISIO NI ANNO 2019	PREVISIO NI ANNO 2020
Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
Titolo 1			SPESE CORRENTI	111.200,00	144.250,00	144.250,00
Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
Titolo 4			Rimborso di prestiti	352.400,00	352.400,00	352.400,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	AVANZO VINCOLATO			
	MUTUI			
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.			
	VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	463.600,00	496.650,00	496.650,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		463.600,00	496.650,00	496.650,00

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria

IMPIEGHI

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria				
			CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	700.000,00	700.000,00	700.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	700.000,00	700.000,00	700.000,00
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	700.000,00	700.000,00	700.000,00

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro

IMPIEGHI

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro				
Titolo 7			SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.110.000,00	1.110.000,00	1.110.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno Importo	2° anno Importo	3° anno Importo
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.110.000,00	1.110.000,00	1.110.000,00
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.110.000,00	1.110.000,00	1.110.000,00

DUP

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

2.7 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La Giunta Comunale con deliberazione n. 78 del 12/10/2017 ha approvato il programma triennale 2018/2020 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2018. Di seguito le schede 1), 2) e 3) del programma delle opere pubbliche per il triennio 2018 – 2020.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.401.016,09	85.000,00	85.000,00	1.571.016,09
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	213.983,91	0,00	0,00	213.983,91
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	534.000,00	40.000,00	40.000,00	614.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	2.149.000,00	125.000,00	125.000,00	2.399.000,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

CHIARELLI ELENA

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. prog. (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologie (7)
1	1	008	037	052		05	A0690	RESTAURO SCIENTIFICO ORATORIO DI SAN GIUSEPPE (2° STRALCIO FUNZIONALE)	3	525.000,00	0,00	0,00	525.000,00	N	0,00	
2	2	008	037	052		06	A0299	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	1	105.000,00	125.000,00	125.000,00	355.000,00	N	0,00	
3	3	008	037	052		06	A0508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COPERTO DELLA SCUOLA MATERNAE DELL'ASILI NIDO COMUNALE	2	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	N	0,00	
4	4	008	037	052		04	A0508	OPERE DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
5	5	008	037	052		01	A0101	REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE NELLA FRAZIONE DI STATICO	3	335.000,00	0,00	0,00	335.000,00	N	0,00	
6	6	008	037	052		04	A0508	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PALESTRA COMUNALE SITA IN VIA BENTINI	2	370.000,00	0,00	0,00	370.000,00	N	213.983,91	01
7	7	008	037	052		01	A0512	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA POLIVALENTE NEL CAPOLUOGO	3	494.000,00	0,00	0,00	494.000,00	N	0,00	
Totale										2.149.000,00	125.000,00	125.000,00	2.399.000,00		213.983,91	

Il Responsabile del Programma

CHIARELLI ELENA

- (1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 126, comma 5, d.lgs. N. 183/2008 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.L. n. 183/2008 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note:

SCHEMA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. na (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annuità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità (4)	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Sine tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Titolo/anno inizio lavori	Titolo/anno fine lavori
1		42C1800005000 1	RESTAURO SCIENTIFICO ORATORIO DI SAN GIUSEPPE (2° STRALCIO FUNZIONALE)	45454000-4	CHIARELLI	ELENA	525.000,00	525.000,00	CPA	S	S	3	Pp	4/2018	3/2019
2		46J1500015000 4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	90900000-3	CHIARELLI	ELENA	105.000,00	355.000,00	CPA	S	S	1	Pe	1/2018	4/2020
3		44H1500010300 0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COPERTO DELLA SCUOLA MATERNA E DELL'ASILI NIDO COMUNALE	45400000-1	CHIARELLI	ELENA	170.000,00	170.000,00	CPA	S	S	2	Pp	2/2018	3/2018
4		41H1800003000 2	OPERE DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	45454000-4	CHIARELLI	ELENA	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	2	Sf	2/2018	3/2018
5		41B1700018000 4	REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE NELLA FRAZIONE DI STIATICO	45293180-2	CHIARELLI	ELENA	335.000,00	335.000,00	MIS	S	S	3	Pp	3/2018	2/2019
6		46J1700003000 2	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PALESTRA COMUNALE SITA IN VIA BENTINI	45321000-3	CHIARELLI	ELENA	370.000,00	370.000,00	CPA	S	S	2	Pp	2/2018	3/2018
7		40B1700017000 4	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA POLIVALENTE NEL CAPOLUOGO	45212222-8	CHIARELLI	ELENA	494.000,00	494.000,00	MIS	S	S	3	Sf	3/2018	4/2019
Totale							2.149.000,00								

Il Responsabile del Programma

CHIARELLI ELENA

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
(3) Indicare la finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità, 3= minima priorità).
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Delibera n° 78 del 12/07/2017 PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2018 - 2020 ED ELENCO ANNUALE 2018 DEI LAVORI PUBBLICI.

CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI											
Descrizione investimento	Importo opera	Anno di avvio opera	1° anno			2° anno			3° anno		
			Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	80.000,00	2018	80.000,00	80.000,00	Esecuzione lavori e redazione CRE				-	-	-
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE FRAZIONE STIATICO	345.000,00	2018	345.000,00	210.000,00	SAL		135.000,00	Esecuzione lavori e redazione CRE	-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	105.000,00	2018	105.000,00	105.000,00	Esecuzione lavori e redazione CRE				-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COPERTO DELLA SCUOLA MATERNA E DELL'ASILO COMUNALE	170.000,00	2018	170.000,00	170.000,00	Esecuzione lavori e redazione CRE						
REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	75.000,00	2018	75.000,00	75.000,00	Esecuzione lavori e redazione CRE						
OPERE DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	150.000,00	2018	150.000,00	150.000,00	Esecuzione lavori e redazione CRE						
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PALESTRA COMUNALE SITA IN VIA BENTINI	370.000,00	2018	370.000,00	370.000,00	Esecuzione lavori e redazione CRE						
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PROPRIETA' COMUNALE	60.000,00	2018	60.000,00	60.000,00	-				-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	15.000,00	2018	15.000,00	15.000,00							

ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE											
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CENTRO SPORTIVO	5.000,00	2018	5.000,00	5.000,00					-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	10.000,00	2018	10.000,00	10.000,00					-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	10.000,00	2018	10.000,00	10.000,00	-				-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	10.000,00	2018	10.000,00	10.000,00	-				-	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	10.000,00	2018	10.000,00	10.000,00	-				-	-	-
FORNITURA E POSA IN OPERA DI BENI PER EDIFICI COMUNALI	2.000,00	2018	2.000,00	2.000,00	-				-	-	-
7% ONERI DI URBANIZZAZIONE CHIESA	7.500,00	2018	7.500,00	7.500,00	-				-	-	-
REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA POLIVALENTE NEL CAPOLUOGO	494.000,00	2018	494.000,00	200.000,00	SAL		294.000	Esecuzione lavori e redazione CRE			
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO	190.000,00	2018		190.000,00	Esecuzione lavori e redazione CRE						
SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	11.571,00	2018	11.571,00	11.571,00							
UNIONE RENO GALLIERA	17.251,21	2018	17.251,21	17.251,21							
FONDO AMMORTAMENTO TITOLI DI STATO	66.625,20	2018	66.625,20	66.625,20	-			-	-	-	-
TOTALE 2018											-

MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	90.000,00	2019	-	-	-	90.000,00	90.000,00	-			-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	125.000,00	2019	-	-	-	125.000,00	125.000,00	-			-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PROPRIETA' COMUNALE	10.000,00	2019	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-			-

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE	15.000,00	2019				15.000,00	15.000,00	-			
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO	10.000,00	2019	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-			-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	10.000,00	2019	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-			-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MATERNA COMUNALE	10.000,00	2019	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-			-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	10.000,00	2019	-	-	-	10.000,00	10.000,00	-			-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	10.000,00	2019				10.000,00	10.000,00				
7% ONERI DI URBANIZZAZIONE ALLA CHIESA	7.500,00	2019	-	-	-	7.500,00	7.500,00	-			-
SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	11.571,00	2019				11.571,00	11.571,00				
FONDO AMMORTAMENTO TITOLI DI STATO	10.500,00	2019				10.500,00	10.500,00				
UNIONE RENO GALLIERA	17.251,21	2019				17.251,21	17.251,21				
TOTALI 2019											
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	90.000,00	2020							90.000,00	90.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	125.000,00	2020							125.000,00	125.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	10.000,00	2020							10.000,00	10.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE	15.000,00	2020							15.000,00	15.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CENTRO SPORTIVO	10.000,00	2020							10.000,00	10.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO COMUNALE	10.000,00	2020							10.000,00	10.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA COMUNALE	10.000,00	2020							10.000,00	10.000,00	

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ELEMENTARE SCUOLA	10.000,00	2020							10.000,00	10.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO COMUNALE	10.000,00	2020							10.000,00	10.000,00	
SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	11.571,00	2020							11.571,00	11.571,00	
7% ONERI DI URBANIZZAZIONE ALLA CHIESA	7.500,00	2020							7.500,00	7.500,00	
FONDO PER L'AMMORTAMENTO DEI TITOLI DI STATO	6.450,00	2020							6.450,00	6.450,00	
UNIONE RENO GALLIERA	17.252,00	2020							17.252,00	17.252,00	
TOTALI 2020											

2.8 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il quadro normativo sintetizzato ha prodotto e continuerà a produrre effetti negativi sulle potenzialità operative dell'Amministrazione comunale. Se la finalità di contenimento della spesa può trovare il fondamento in motivazioni di ordine generale rispetto alle esigenze di finanza pubblica, la modalità con cui il legislatore e la magistratura contabile hanno declinato il complesso sistema dei vincoli sul costo di personale ha molto spesso impedito una reale programmazione dei fabbisogni di risorse umane.

Il forte contenimento del turn over, che a partire dal 2015 si è tradotto e tuttora si traduce di fatto in un vero e proprio blocco delle assunzioni in attesa della ricollocazione del personale provinciale, ha già prodotto negli ultimi anni una consistente riduzione del personale a tempo indeterminato e condurrà nel mandato ad un'ulteriore riduzione delle risorse umane a disposizione del Comune per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza.

Allo stesso tempo, per il personale esistente, le altre disposizioni in materia di spesa per il personale delineano un quadro sempre più rigido, tale da rendere l'utilizzo strategico delle politiche del personale una leva di sempre minore efficacia. Si pensi al blocco della contrattazione nazionale dal 2009, ai ridotti margini per un'incentivazione realmente premiante, al budget per formazione e aggiornamento del tutto insufficiente; il tutto insieme a una fisiologica crescita dell'età media della forza lavoro.

Su queste premesse, risulta estremamente difficile, se non impossibile, non solo pianificare una reale programmazione dei fabbisogni e un percorso dello sviluppo delle risorse umane, ma in alcuni casi esiste il concreto rischio di compromettere la stessa possibilità da parte dei Comuni, anche di quelli più virtuosi, di erogare i servizi dovuti ai propri cittadini.

Al termine di una lunga fase di blocco delle assunzioni legata al processo di ricollocazione del personale provinciale, le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali hanno visto negli ultimi tempi un maggiore spazio di apertura. In presenza di parametri di virtuosità sull'indicatore "dipendenti su popolazione", i Comuni superiori ai 1.000 abitanti, dispongono di un turnover non al 25% come prevede la regola generale bensì al 75% della spesa del personale cessato nell'anno precedente. Si è quindi creato lo spazio per poter, almeno in buona parte, sostituire il personale cessato dal servizio, valorizzando a ritroso tutte le cessazioni intervenute nel triennio precedente. Ulteriori agevolazioni sono previsti per le assunzioni da parte delle Unioni di Comuni (turnover al 100%), oltre che per l'inserimento di nuovi addetti di Polizia Municipale.

Questi limiti, in ogni caso, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. E' invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Da giugno 2017 con l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma "Madia" del pubblico impiego, viene valorizzata in modo significativo la programmazione delle politiche

del personale, attraverso il progressivo superamento della dotazione organica quale elemento "statico" di quantificazione delle risorse umane disponibili e la centralità del nuovo "Piano dei fabbisogni di personale", introdotto dal D.Lgs 75/2017. La pianificazione delle risorse umane, da adottare annualmente con valenza triennale, rappresenta oggi lo strumento principale per coordinare le politiche di bilancio, la pianificazione strategica e le scelte programmatiche in materia di personale. Resta comunque la difficoltà di operare scelte di ampio respiro in un quadro normativo estremamente limitativo in termini finanziari e, comunque, in continuo mutamento.

Con Deliberazione Consiliare n. 43 del 21/06/2017 sono stati conferiti all'Unione Reno Galliera le funzioni e i servizi attinenti all'area organizzativa "Servizi alla Persona.

L'avvio della gestione associata delle funzioni conferite è stato identificato nel 1° agosto 2017. Il Comune di San Giorgio di Piano ha attivato le procedure di comando del personale per il periodo 1 agosto -31 dicembre 2017 e dal 1° gennaio 2018 di trasferimento diretto del personale, secondo la disciplina dell'art. 31 D.Lgs 165/2001 "*Passaggio di dipendenti per effetto del trasferimento di attività*" e nel rispetto delle relazioni sindacali previste dalla legge e dai CCNL.

Il fabbisogno triennale del personale 2018/2020 è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 9/11/2017.

2.9 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La Giunta Comunale con deliberazione n. 77 del 12/10/2017 ha approvato il piano delle alienazioni dei beni del patrimonio comunale per il triennio 2018/2020.

VENDITE	2018	2019	2020
Area in Via I. Bandiera			€ 5.000,00
Lotto in Via Stalingrado			€ 26.000,00
N. 1 garage posto nella palazzina di Via Fosse Ardeatine		€ 14.000,00	
Palazzina Via Stiatico 5	€ 190.000,00		
Terreno a verde posto tra le Vie Cuneo e XXV Aprile	€ 30.000,00		
Strada Via Comastri			€ 25.000,00
Magazzino posto in Via Il Giugno		€ 110.000,00	
Porzione di area verde posta in Via Provinciale Bologna			€ 15.000,00
Fondo Baliotto	€ 500.000,00		
Area Ambito AUC-A1 Via Padre Marella	€ 140.000,00		
Area Ambito AUC-E3 Via Larga	€ 367.500,00		
Area Ambito AUC-A2 Via Grandi	€ 120.000,00		
Area n. 7 via Montale	€ 800.000,00		
N. 5 Aree da destinare a verde private e pertinenziale	€ 112.500,00		
Area Verde di terreno nel capoluogo Via Cassino	€ 4.300,00		
Area verde Via Baroni	€ 5.770,00		
TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.270.070,00	€ 124.000,00	€ 71.000,00

--	--	--	--

2.10 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Il piano triennale 2018/2020 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011, in corso di approvazione, come da proposta di deliberazione consiliare n. 75/2017 e viene di seguito riportato.

ALLEGATO

Piano triennale 2018-2020 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento Ai sensi del comma 594 dell'art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244: Finanziaria per l'anno 2008.

Nel rispetto della normativa statale in oggetto e di quanto previsto dal Patto Interistituzionale per il contenimento del costo delle Istituzioni, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, il Comune di San Giorgio di Piano adotta il seguente Piano triennale 2018-2020 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Dotazioni strumentali

La gestione delle dotazioni informatiche è effettuata dal servizio informatico dell'Unione Reno Galliera che svolge l'attività per tutti gli enti facenti parte dell'Unione. L'acquisto centralizzato dei personal computer è già attivo dall'anno 2009. L'Unione Reno Galliera detiene la proprietà delle apparecchiature e le concede in uso gratuito ai comuni aderenti. Per quanto riguarda le periferiche di stampa, nel giugno 2013 il Comune ha stipulato un contratto per 5 anni, tutto incluso, con la Ditta Multicopia Arreda Ufficio di Ferrara, con ordine di fornitura emesso sul Mepa. Il contratto è comprensivo della gestione delle multifunzioni (scanner, fax, stampante e fotocopiatrice), compresa la fornitura di consumabili. Tramite il nuovo contratto, l'Ente è stato dotato di nuove stampanti e fotocopiatrici con il beneficio di un parco macchine sempre aggiornato. Dal 1^o agosto 2017, a seguito del conferimento dei Servizi alla Persona all'Unione Reno Galliera, il servizio informatico ha assunto la titolarità del contratto relativo alle periferiche di stampa assegnate ai servizi conferiti in Unione. Nell'anno 2018 si provvederà alla stipula di un nuovo contratto essendo quello attuale in scadenza.

Misure previste

1. Uso di stampanti condivise;
2. Dotazione degli uffici di stampanti adeguate ai volumi di stampa, rilevati con lo studio di progettazione effettuato sulla base dei dati raccolti dal servizio ragioneria;
3. Monitoraggio del numero delle fotocopie grazie ad apposito applicativo fornito da Multicopia;
4. Priorità nell'utilizzo della stampa in bianco e nero, limitando l'utilizzo della stampa a colori ad effettive esigenze operative e segnalazione agli uffici di eventuali scostamenti;
5. Introduzione centri costi macchina affrancatrice, al fine di monitorare e razionalizzare le spese postali;
6. Notifica degli avvisi di accertamento tributari non più tramite raccomandata ma con posta elettronica certificata (pec). A decorrere dal 1^a luglio 2017 gli avvisi e gli altri atti che per legge devono essere notificati alle imprese individuali o costituite in forma societaria e ai professionisti iscritti in albi o elenchi istituiti con legge dello stato, possono essere notificati direttamente a mezzo pec, all'indirizzo del destinatario risultante dall'indice nazionale degli indirizzi pec (INI-PEC) con le modalità previste dal regolamento di cui al DPR 11/02/2005 n. 68.

Particolare attenzione è stata posta all'obiettivo di dematerializzazione dei documenti, per giungere alla gestione documentale informatica e migliorare l'efficienza degli uffici anche attraverso la riduzione della produzione di copie cartacee, che portano ad una riduzione dei costi del personale e dei materiali (carta, consumabili della stampante).

Queste azioni quindi, oltre a proporre un modello culturale diverso, possono anche essere considerate uno strumento di contenimento della spesa pubblica. In particolare le linee di azione sono state:

- Sviluppo posta elettronica certificata: risparmio nei costi di gestione e di spedizione posta. La posta elettronica certificata potrà essere anche usata per le notifiche, con risparmi di gestione per il personale, per i materiali e spedizione;
- Incentivazione all'utilizzo posta elettronica per comunicazioni varie interne ed esterne con risparmio di costi di materiale, di spese di spedizione e di personale;
- Introduzione dell'albo elettronico con progressiva riduzione carta;
- Introduzione dal 2014 dell'uso della firma digitale per gli atti amministrativi, con conseguente riduzione nell'uso della carta;
- sostituzione del sistema di liquidazione delle fatture e dei pagamenti in formato cartaceo con il formato digitale, con conseguente riduzione nell'uso della carta.

A partire dal 31/3/2015 è stata introdotta per le pubbliche amministrazioni la fatturazione elettronica, divenuta la sola tipologia di fattura accettata dalle Amministrazioni che secondo le disposizioni di legge, sono tenute ad avvalersi del Sistema di Interscambio, senza più carta, né mail, ma utilizzando un'unica piattaforma elettronica.

Obiettivi di risparmio

2018 - 2020 sulla base delle misure di razionalizzazione messe in atto negli anni precedenti non è possibile prevedere ulteriori risparmi di spesa avendo raggiunto un livello ottimale di razionalizzazione.

Telefonia

Telefonia Mobile: sono in uso 18 sim card

Telefonia Fissa: sono in essere n. 22 linee telefoniche telecom (comprese adsl, isdn e fax).

Misure previste telefonia fissa e mobile

Nel 2014 il Comune ha aderito alla convenzione intercenter "Servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobile" per la telefonia fissa e mobile, ed è stato effettuato il passaggio della telefonia fissa a servizio della sede municipale alla modalità Voice over IP (Voce tramite protocollo Internet).

Per quanto concerne la telefonia mobile, nel 2012, le utenze mobili sono state incluse nella Convenzione "*telefonia mobile 2*" di Intercent-er con conseguente estinzione della tassa di concessione governativa.

Le ADSL sono state inserite in convenzione nel dicembre 2014, l'esecuzione dei lavori è avvenuta a cavallo di marzo/aprile 2015 con applicazione delle tariffe intercenter di miglior favore.

Obiettivi di risparmio

2018 - 2020 sulla base delle misure di razionalizzazione messe in atto negli anni precedenti non è possibile prevedere ulteriori risparmi di spesa avendo raggiunto un livello ottimale di razionalizzazione.

Autovetture

La consistenza complessiva del parco autoveicoli di proprietà del Comune (compresi motocarri, macchine operatrici, etc....) risulta così composta:

n. 10 autoveicoli assegnati all'area tecnica.

A seguito del conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e i servizi attinenti all'area organizzativa "Servizi alla Persona", sono stati assegnati in Unione anche due autovetture, oltre all'automezzo (modello Doblò) concesso in comodato gratuito al Comune.

Le autovetture in senso stretto di cui la lettera a) dall'art 54 del codice della strada definite come: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti, compreso quello del conducente, sono 2. La spesa per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture per il Comune di San Giorgio di Piano non rientra nel limite di spesa previsto dalla normativa vigente essendo le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Inoltre in merito al divieto di acquisto di autovetture, la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, il 12/02/2016, n. 86/2016/PAR ha affrontato la questione se il divieto di acquisto di autovetture consente deroghe o si caratterizza quale assoluto.

Secondo la pronuncia della Sezione di controllo, il divieto non si configura come assoluto, in quanto il legislatore (articolo 1, comma 144, della legge n. 228 del 2012) ha ritenuto

che la necessità di contenimento della spesa pubblica attraverso un blocco totale, sebbene temporaneo, della possibilità di acquisto di autovetture, è recessiva rispetto all'esigenza di dotare di veicoli alcuni servizi fondamentali. Ne discende che è rimessa all'autonoma valutazione e responsabilità dell'Ente la verifica in concreto della sussistenza dei presupposti di legge in ordine alla possibilità di acquisto delle autovetture in deroga al divieto generale.

Misure previste

1. Non è possibile al momento ipotizzare dismissioni di autovetture necessarie per far fronte alle esigenze dei servizi erogati alla collettività;
2. In caso di eventuali sostituzioni di veicoli, si farà ricorso a mezzi che garantiscono minor impatto ambientale e minor consumo;
3. Per la gestione dell'autovettura in dotazione all'Area Tecnica è stata da qualche tempo avviata un'attività di monitoraggio, con l'introduzione di un sistema di registrazione dei chilometri percorsi su appositi schedari;
4. Continuo monitoraggio, delle spese sostenute per carburante e relativa analisi dei consumi;
5. Utilizzo per spostamenti relativi a grandi distanze di mezzi di trasporto pubblico;
6. Utilizzo condiviso del mezzo da più dipendenti ovvero utilizzo del mezzo in condivisione con dipendenti di altri enti in caso di necessità comuni.

L'Ente ai sensi del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 14 settembre 2011, ha partecipato alla compilazione del censimento permanente obbligatorio su tutte le autovetture di servizio della PA, a qualunque titolo detenute e sulle loro caratteristiche di utilizzo. Nel corso del 2013 il Comune ha partecipato al monitoraggio annuale, in particolare della spesa sostenuta nel 2012. Il Comune di San Giorgio di Piano ha partecipato nel 2016 all'aggiornamento previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 settembre 2014, recante determinazione del numero massimo e delle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio.

Obiettivi di risparmio

A fronte delle attuali esigenze di servizio, non si prevede di realizzare risparmi nel triennio 2018 – 2020.

Gli immobili ad uso abitativo e di servizio

Con Deliberazione Consiliare n. 43 del 21/06/2017 sono stati conferiti all'Unione Reno Galliera le funzioni e i servizi attinenti all'area organizzativa "Servizi alla Persona", nello specifico: le funzioni delle politiche abitative. L'avvio della gestione associata delle funzioni conferite è stato identificato nel 1° agosto 2017.

Relazione annuale a consuntivo

Entro il 30 aprile dell'anno successivo, i Direttori di Area cureranno la redazione di una relazione circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in ordine alla realizzazione delle misure previste dal presente Piano, relazione che verrà trasmessa al Revisore dei Conti ed alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.

2.11 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il piano biennale 2018/2019 di programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi è stato approvato con deliberazione giuntale n. 56 del 12/07/2017 e modificato con deliberazione giuntale n. 76 del 12/10/2017 e viene di seguito riportato.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI					
2018			2019		
COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO					
OGGETTO APPALTO	DURATA	IMPORTO ANNUO STANZIATO	OGGETTO APPALTO	DURATA	IMPORTO ANNUO STANZIATO
FORNITURA SERVIZI			FORNITURA SERVIZI		
Coperture assicurative diverse	31/12/2013-31/12/2018	€ 88.387,33	Coperture assicurative diverse	31/12/2018-31/12/2023	€ 88.387,33
Fornitura energia elettrica	01/01/2018-31/12/2018	€ 84.231,23	Fornitura energia elettrica	01/01/2019-31/12/2019	€ 84.231,23
Servizio luce e servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - Lotto 3	01/01/2017-31/12/2025	€ 280.421,33	Servizio luce e servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - Lotto 3	01/01/2017-31/12/2025	€ 280.421,33
Servizio integrato energia 3 - Lotto 4	09/09/2015-08/09/2021	€ 164.665,31	Servizio integrato energia 3 - Lotto 4	09/09/2015-08/09/2021	€ 164.665,31
TOTALE		€ 617.705,20	TOTALE		€ 617.705,20